



BERICA VITA

Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2020 —————

Consiglio di Amministrazione
8 marzo 2021

Berica Vita S.p.A.

Sede Legale e operativa: Via Carlo Ederle 45, 37126 Verona (Italia) - Numero verde 800 219 191 - email: bericavita@bericavita.it
Pec: bericavita@pec.gruppocattolica.it - Codice Fiscale, P.IVA e Registro Imprese di Verona n. 03096340249 - P. IVA del gruppo Cattolica Assicurazioni 04596530230 - R.E.A. delle C.C.I.A.A. di Verona n. 386530 - Albo imprese presso IVASS n. 1.00147 Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019 - Cap. Soc. Euro 31.000.000,00 i.v. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2265 del 2 aprile 2004 G.U. n. 84 del 9 aprile 2004 Società partecipante al Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa - Verona.
www.bericavita.it

INDICE

Organi Statutari	9
Scenario di riferimento	13
Scenario macroeconomico	15
Settore assicurativo	19
Normativa di settore	21
Provvedimenti in materia fiscale	24
Relazione sulla gestione	29
La Società nel 2020	31
Sintesi dei risultati	33
Gestione Emergenza Covid-19	36
Fatti di rilievo dell'esercizio	38
Gestione assicurativa	41
Premi	43
Somme pagate	43
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	44
Riassicurazione	44
Gestione finanziaria	47
Investimenti mobiliari	49
Plusvalenze e minusvalenze latenti	50
Proventi patrimoniali e finanziari netti	50
Solvency II Ratio	51
Analisi dei rischi finanziari	51
Altre informazioni	55
Personale	57
Rete distributiva	58
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	58
Gestione dei reclami	58
Sistemi informativi	59
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2021	59
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	60
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	60
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	60
Consolidato fiscale	60
Compagine societaria	61
Informazioni sulle imprese partecipate	61
Azioni proprie e della controllante	61
Azioni di nuova emissione	61
Evoluzione prevedibile della gestione	61
Stato Patrimoniale e Conto Economico	63
Nota Integrativa	91
Premessa	93
Parte A - Criteri di Valutazione	95
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	105
Stato Patrimoniale Attivo	107

Stato Patrimoniale Passivo	113
Conto Economico	119
Parte C - Altre informazioni	125
Rendiconto finanziario	133
Allegati alla Nota Integrativa	139

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	34
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	34
Tav. 3 - Stato patrimoniale riclassificato	35
Tav. 4 - Premi dell'esercizio	43
Tav. 5 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	43
Tav. 6 - Investimenti – composizione	49
Tav. 7 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	50
Tav. 8 - Solvency II Ratio	51
Tav. 9 - Altri investimenti finanziari - composizione	107
Tav. 10 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	108
Tav. 11 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	108
Tav. 12 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	109
Tav. 13 - Crediti	110
Tav. 14 - Altri crediti - composizione	111
Tav. 15 - Ratei e risconti	112
Tav. 16 - Patrimonio netto	113
Tav. 17 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	114
Tav. 18 - Patrimonio netto – movimentazione	114
Tav. 19 - Composizione delle riserve tecniche	115
Tav. 20 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	116
Tav. 21 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117
Tav. 22 - Altri debiti - composizione	117
Tav. 23 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	118
Tav. 24 - Altri proventi - composizione	121
Tav. 25 - Altri oneri - composizione	121
Tav. 26 - Imposte sul reddito d'esercizio	122
Tav. 27 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	122
Tav. 28 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	123
Tav. 29 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	127
Tav. 30 - Compensi alla società di revisione	127
Tav. 31 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	128
Tav. 32 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	130

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

112

ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Ferruccio Cervato
Vice Presidente	Mario Rossi
Amministratore Delegato	Davide Berveglieri
Consiglieri	Alfredo Miccio Lucia Poli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Enrico Noris
Sindaci effettivi	Andrea Rossi Francesco Scappini
Sindaci supplenti	Carlo Alberto Murari Giacomo Togni

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Flavio Negri
---------------------------	--------------

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 può essere definito come uno degli anni più drammatici della storia contemporanea, per la rapida diffusione del virus Covid-19 che ha impattato con intensità variabile tutte le aree del pianeta, determinando un blocco trasversale delle attività sociali ed economiche, oltre a creare un'emergenza sanitaria globale.

L'ottimismo che aveva contraddistinto la fase iniziale dell'anno, innescato da un clima più sereno nel rapporto tra Cina e Stati Uniti e nelle negoziazioni sugli scambi commerciali, è svanito rapidamente nel corso del mese di febbraio, in parallelo al crescendo di notizie sulla diffusione dell'epidemia di Covid-19, presto divenuta pandemia. Uno shock immediato che ha colpito dapprima l'economia cinese per poi diffondersi rapidamente lungo tutta la catena produttiva globale ed affliggere, infine, la domanda finale di gran parte delle aree economiche del pianeta. L'intervento delle Banche Centrali è stato determinante per attenuare i contraccolpi del lockdown e la serrata generale imposta dai governi per arginare la diffusione del virus, mentre le misure fiscali hanno avuto diversi effetti in ragione dell'intensità e soprattutto della tempestività con cui sono state adottate nei vari paesi. Gli analisti si attendono una contrazione del PIL mondiale del 3,5% per il 2020 (Proiezioni FMI gennaio 2021).

Il governo americano e la Federal Reserve sono intervenuti con manovre fiscali e monetarie ingenti per evitare il collasso dell'economia determinato dal lockdown. Nel secondo trimestre il PIL degli USA ha registrato una contrazione del 9% rispetto allo stesso periodo del 2019, dopo il +0,3% nel primo trimestre, interrompendo un'espansione che si protraveva dalla crisi del 2008. Il rimbalzo del terzo trimestre ha limitato il calo rispetto all'anno precedente al -2,8% e il risultato complessivo annuale si avvia a essere, da ultime stime, intorno al -3,5%. La disoccupazione, che prima della pandemia si trovava sotto il 4%, ai minimi degli ultimi 50 anni, è salita al 14,8% in aprile per poi calare al 7,8% a settembre e assestarsi al 6,7% a fine anno. Ai normali sussidi di disoccupazione, le cui richieste hanno toccato un picco di quasi 7 milioni a inizio lockdown, il governo ha tempestivamente aggiunto un programma di sussidi straordinari a sostegno dei redditi. In questo contesto la Federal Reserve ha azzerato il tasso guida oltre a implementare misure eccezionali di liquidità per il mercato, aggiungendo 3.000 miliardi di dollari al proprio bilancio.

Similmente a quanto successo negli Stati Uniti, anche in Europa si è verificato un vero e proprio crollo di tutti gli indicatori correnti e prospettici, con un rimbalzo superiore alle attese a metà anno e nuove ombre nel terzo e nel quarto trimestre. L'indice di fiducia relativo ai servizi, il settore più vulnerabile al blocco dell'economia, dopo essere sprofondato fino a 12 ad aprile, è rimbalzato a 54,7 a luglio per poi arretrare in settembre a 48, sotto la soglia di espansione, e terminare l'anno a 46,4. L'indice manifatturiero ha registrato una flessione più contenuta a 33,4 in aprile e con il rimbalzo del terzo trimestre si è portato oltre la soglia di espansione e ben sopra i livelli precedenti la pandemia. Se la Banca Centrale Europea ha fornito una risposta determinata alla volatilità di mercato e all'allargamento degli spread, incrementando di 1.700 miliardi i suoi attivi tra marzo e settembre e ampliando ulteriormente il programma di acquisti nel meeting di dicembre, più macchinosa è apparsa la reazione delle istituzioni europee in termini di stimolo fiscale. Sul corposo piano di ampliamento del bilancio UE, denominato "Next Generation EU", volto non solo a contrastare i danni economici della pandemia, ma a sostenere la crescita nel medio-lungo termine, si è venuta a creare una convergenza tra i diversi paesi dell'Unione nel corso del mese di luglio, ma permane ancora incertezza sui tempi di implementazione del nuovo impianto. Il lockdown, anticipato rispetto agli USA, ha portato ad un calo del PIL già nel primo trimestre (-3,2% rispetto all'anno precedente), con il secondo in ulteriore calo a -14,7% e un rimbalzo nel terzo trimestre pari a -4,3%. Il tasso di disoccupazione, rimasto stabile nel primo trimestre, è aumentato fino all'8,6% nel terzo trimestre.

L'Italia ha subito un grave impatto dal Covid-19, dal punto di vista umanitario prima che economico. I contagi e il tasso di mortalità sono stati particolarmente elevati nel nostro Paese e hanno indotto il governo ad una chiusura anticipata e più rigida rispetto alla generalità degli altri paesi dell'UE. Il PIL si è contratto del 5,6% nel primo trimestre e del 18% nel secondo. Il terzo trimestre ha segnato una flessione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un dato complessivo per il 2020 intorno al -9%. Alcune misure fiscali sono state rilasciate a sostegno delle PMI e dei lavoratori autonomi

direttamente coinvolti nelle chiusure. Il tasso di disoccupazione nel primo semestre è addirittura calato all'8,5%, ma è calato anche il tasso di occupazione, a causa del forte aumento degli inattivi. Nel terzo trimestre la disoccupazione è risalita al 9,7%, mentre il picco si avrà intorno a metà del 2021, oltre il 10%. Al pari di altri Paesi asiatici, anche in Giappone, alla prima ondata di contagi di aprile ne è seguita un'altra in agosto. Il governo ha attuato una chiusura parziale nelle principali città, ma questo non ha impedito un tracollo dei consumi e un calo del PIL del 10,3% nel secondo trimestre e del 5,7% nel terzo. Sulla crescita giapponese ha pesato anche la contrazione del commercio globale, con l'export più che dimezzato nel secondo trimestre. La Cina, da cui il contagio si è originato nei primi giorni dell'anno, attraverso una severa politica di blocco delle attività e della circolazione delle persone, accompagnata da un sostegno fiscale e monetario, è riuscita a ripristinare in tempi brevi gran parte dei settori economici. Il calo del PIL si è limitato al primo trimestre ed è stato completamente recuperato nei due successivi. Il rimbalzo è proseguito anche nell'ultimo trimestre, tanto che il dato preliminare complessivo per il 2020 segnala una crescita del 2,3%, ben distante dai numeri a cui la Cina era abituata, ma pur sempre in territorio positivo.

Mercati obbligazionari

Il 2020 è stato caratterizzato da un calo generalizzato dei tassi governativi sia nominali che reali dei principali emittenti, USA su tutti, mentre sulle obbligazioni societarie i rendimenti sono rimasti sostanzialmente stabili per gli emittenti dalla migliore qualità del credito mentre sono saliti per quelli dalla minore qualità di credito. Questi movimenti non sono stati lineari visto che si sono avute fasi di elevata volatilità nella prima metà dell'anno.

In particolar modo, in Italia i primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalle elezioni regionali con un forte potenziale impatto sulla stabilità del governo Conte. La mancata conquista leghista dell'Emilia-Romagna, con la spartizione delle restanti regioni in via quasi omogenea tra opposte coalizioni, ha ridotto il rischio politico che stava aleggiando sul mercato. Per questo si è registrato un sostanziale movimento di restringimento dello spread su tutti i nodi di curva. A gennaio e febbraio, infatti, il BTP decennale è arrivato su livelli di 0,9%, i minimi storici fino a quel momento, dopo aver aperto l'anno in area 1,4%.

In marzo, la curva italiana e quelle di Spagna e Portogallo hanno subito un marcato rialzo dei rendimenti con conseguente incremento dello spread contro i relativi nodi della curva tedesca. Anche emittenti come Francia e Belgio hanno subito un movimento analogo in quanto sui mercati c'era preoccupazione sulla possibilità e volontà delle istituzioni, soprattutto la Banca Centrale Europea, di far fronte alla crisi in atto.

Nello specifico, lo spread decennale italiano ha raggiunto quota 270 punti base dopo aver aperto l'anno in area 150. La curva italiana è stata la più colpita tra quelle europee anche a causa della maggior diffusione del virus nei mesi primaverili. La curva tedesca ha subito un marcato abbassamento dei tassi per un classico meccanismo di "flight to quality", ossia l'acquisto massiccio delle emissioni ritenute più sicure da parte degli investitori. Analogamente i tassi americani hanno espresso una riduzione su tutte le scadenze della curva. In particolare, il tasso decennale ha raggiunto nuovi minimi storici in area 0,5% a marzo, complice anche l'annuncio di manovre straordinarie da parte della Banca Centrale americana.

Di pari passo si sono mossi gli spread relativi alle emissioni societarie. Le società con merito creditizio inferiore, i cosiddetti titoli high yield, hanno subito il maggior impatto. Si sono registrati anche numerosi downgrade da parte delle società di rating.

In generale la crisi ha colpito i settori in modo differente. Quelli ciclici, legati al consumo, al turismo, ai viaggi, sono stati fortemente impattati dai lockdown e dalle politiche di contenimento dei contagi. Al contrario i settori difensivi, ad esempio quelli legati ai beni di prima necessità, alle telecomunicazioni e alle utility, hanno espresso forte resilienza nei mesi primaverili.

Per far fronte a questa inaspettata pandemia c'è stato un duplice sforzo delle istituzioni. Alla politica monetaria della BCE, che ha chiarito la sua politica a sostegno dei mercati e dell'economia, si è aggiunta la spinta fiscale della Comunità Europea.

La prima ha varato un programma di acquisti straordinario, il "Pandemic Emergency Purchase Programme" pari a 1.850 miliardi di euro per garantire stabilità ai mercati finanziari. La seconda ha approvato una serie di stimoli fiscali a livello comunitario volti ad accelerare il sentiero di ripresa dal 2021 in poi.

Queste due manovre hanno avuto un forte impatto positivo sui mercati obbligazionari a partire dagli ultimi mesi della primavera, portando fiducia sui mercati con conseguente riduzione della volatilità.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha agito in modo parallelo alla BCE. Ha offerto sostegno sia sul mercato finanziario, tramite acquisti di titoli, che sul mercato del credito, offrendo prestiti agevolati e molte altre opportunità per stabilizzare l'economia. Anche il governo americano ha agito a supporto del sistema economico in più fasi dalla primavera fino a dicembre, offrendo sussidi alle aziende, ai consumatori e garantendo differimenti nel pagamento delle tasse e agevolazioni fiscali.

Grazie a queste manovre e al rallentamento dei contagi dei mesi estivi, i tassi italiani hanno espresso la miglior performance del continente. Fino a fine anno si è registrato un continuo restringimento degli spread su tutte le scadenze contro la curva tedesca. Il BTP decennale ha raggiunto area 0,5% e lo spread quota 110 punti base. Nonostante la recrudescenza del virus nei mesi autunnali, i tassi sono stati poco mossi e la volatilità si è mantenuta ai minimi. In generale il comparto periferico europeo, Spagna Italia e Portogallo, e la parte semi core, ad esempio la Francia, si è mosso con una dinamica analoga nel secondo, terzo e quarto trimestre 2020. Invece la parte core europea (Germania, Olanda, Austria e Lussemburgo) e gli Stati Uniti, che avevano espresso forte restringimento nei primi mesi della pandemia, sono tornati su livelli più alti di quelli registrati ad inizio anno.

Il comparto delle emissioni societarie ha espresso la medesima dinamica. Il supporto degli acquisti della BCE e il rinnovato sentimento di positività sul mercato hanno fatto restringere gli spread creditizi facendoli tornare quasi sui livelli di inizio anno. Tale movimento ha caratterizzato sia il comparto Investment Grade, più attrattivo in una situazione di contrazione economica, che il comparto high yield.

Nell'anno si è inoltre registrato un diffuso appiattimento delle curve governative. In particolare, la curva domestica ha beneficiato maggiormente degli acquisti sia da parte della BCE che degli investitori istituzionali ed è quella che ha espresso l'appiattimento più marcato.

Mercati azionari

L'avvio dell'anno per i mercati azionari globali ha visto proseguire il trend positivo che aveva caratterizzato l'anno precedente. Il rasserenamento del clima tra USA e Cina in tema di dazi, unitamente ad un atteggiamento delle banche centrali più accomodante, aveva contribuito a sostenere i listini fino verso la fine di febbraio.

Lo scenario è stato completamente stravolto quando la pandemia ha iniziato a colpire fuori dalla Cina, dapprima in Europa e poi nel resto del mondo. In un contesto di estrema volatilità, gli indici hanno subito severe perdite, toccando i minimi intorno alla metà di marzo. Nell'arco di meno di un mese le borse hanno mediamente lasciato sul terreno circa il 30% della loro capitalizzazione.

Il lockdown ha pesato in particolare sui settori più direttamente impattati, come trasporti, viaggi e tempo libero e, secondariamente, su quelli maggiormente legati al ciclo economico, come energia, finanziari, auto e costruzioni. Si sono difesi meglio i settori legati alla salute, ai consumi personali, sia alimentari che non alimentari, e alla tecnologia.

A partire dalla metà di marzo, i vari sostegni introdotti in campo fiscale e monetario hanno innescato la ripresa dei mercati finanziari. Se gli stimoli fiscali hanno avuto diversa rapidità e intensità tra i vari paesi, avvantaggiando ad esempio gli USA rispetto all'Unione Europea, l'impegno delle banche centrali, seppure in tempi diversi, è stato ovunque estremamente forte. L'abbondante liquidità di cui, soprattutto negli USA, hanno beneficiato le famiglie, si è in buona parte riversata sulle borse, con una contrazione dei consumi, sia per un aumento della propensione al risparmio, sia per l'oggettiva difficoltà ad effettuare acquisti a causa delle restrizioni imposte alle attività commerciali.

Di conseguenza, a dispetto della pesante revisione al ribasso delle stime degli utili 2020 nell'ordine del 20%, i mercati azionari hanno recuperato i livelli pre-Covid e, in molti casi, hanno persino ritoccato i massimi storici. Lo scollamento tra l'andamento dei prezzi azionari e i fondamentali delle società ha provocato un'espansione del multiplo prezzi/utigli prospettici di oltre il 20% rispetto ai livelli, già storicamente cari, precedenti la pandemia. La corsa ha mostrato una battuta d'arresto solamente nel terzo trimestre, per poi accelerare nel finale d'anno, nonostante i numeri della seconda ondata della pandemia, nella maggior parte dei paesi europei e americani, abbiano superato i livelli della prima, sia in termini di contagi che di decessi.

Le borse mondiali hanno registrato complessivamente un guadagno del 15% circa nel corso del 2020. Nel dettaglio, tra le principali borse europee si è distinto il DAX tedesco, con una performance del +3,5% al lordo dei dividendi. Più indietro il FTSE MIB con -3,3%, il CAC40 francese a -4,2% e l'IBEX spagnolo a -12,7%.

Decisamente migliori le performance negli Stati Uniti, dove i listini hanno chiuso sui massimi storici, con lo S&P 500 che ha guadagnato il 18,4%, il Nasdaq, trainato dai big della tecnologia, su cui si sono riversati in particolare gli investitori retail, addirittura il +45,1% e il Dow Jones, contenente titoli più tradizionali, "solo" il +9,7%. L'indice Nikkei giapponese ha registrato una performance del +18,2%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,5%, con Shanghai a +29,9% e Hong Kong a -0,2%.

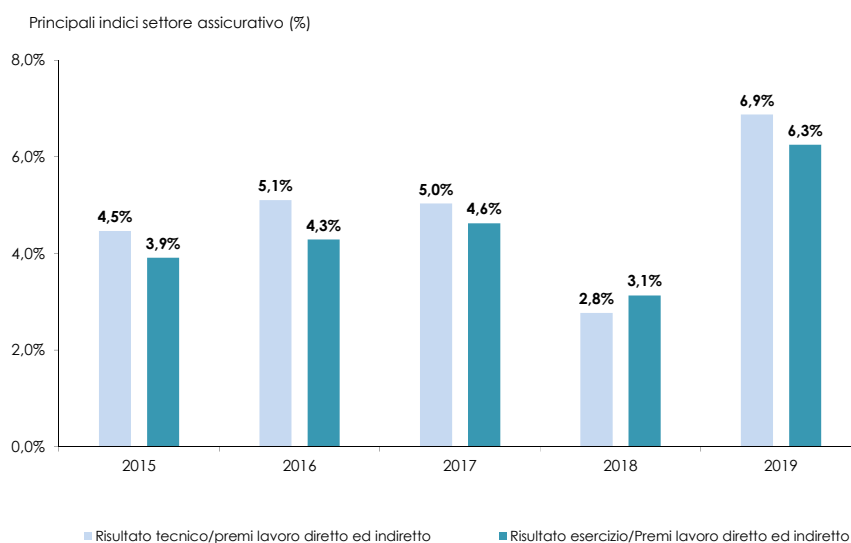
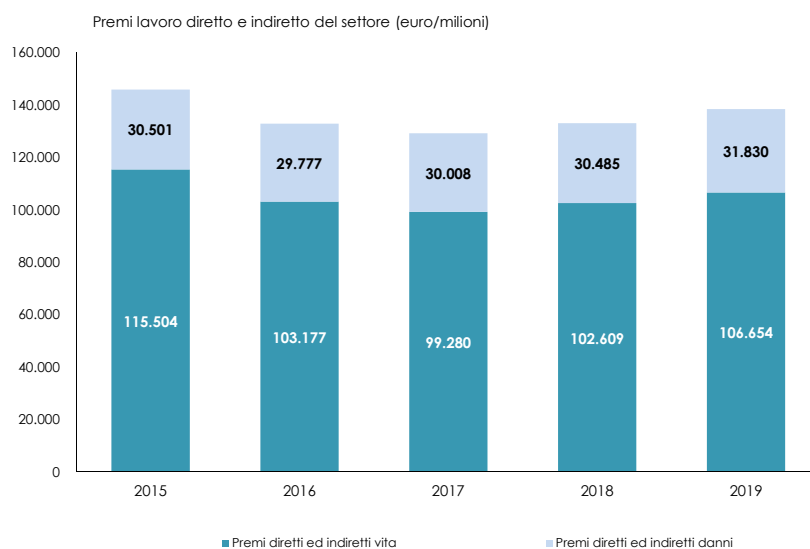
Mercati dei cambi

A inizio anno il cambio Euro/Dollaro ha continuato a muoversi all'interno del canale discendente iniziato a metà 2018, in un contesto di bassa volatilità, fino a raggiungere un minimo di 1,08 a metà febbraio. Nel corso del mese di marzo la volatilità sul cambio è improvvisamente aumentata in ragione delle diverse tempistiche e intensità con cui Fed e BCE sono intervenute a sostegno della liquidità. La Fed si è mossa in anticipo rispetto alla BCE, annunciando un taglio straordinario dei tassi e un aumento degli acquisti di titoli. Di conseguenza, il dollaro si è inizialmente indebolito fino a 1,15 per poi invertire rapidamente la rotta toccando i minimi degli ultimi 3 anni, sotto quota 1,07. In maggio, dopo l'annuncio della proposta dell'Unione Europea sul Recovery Fund, l'euro è tornato a rafforzarsi fino ad inizio settembre, quando la seconda ondata della pandemia ha riportato gli investitori a puntare sulla moneta americana come bene rifugio. Nell'ultimo trimestre l'approvazione dei primi vaccini, con la conseguente rinnovata fiducia per una ripresa globale, ha indebolito nuovamente il dollaro che ha chiuso l'anno a 1,22 nei confronti dell'euro.

Anche nei confronti dello yen il dollaro ha avuto un movimento analogo, caratterizzato a marzo da un'improvvisa volatilità, con il cambio crollato da 112 a 102 per poi risalire a 112. Successivamente il dollaro si è progressivamente indebolito nei confronti della moneta giapponese, fino a chiudere l'anno a 103, in calo del 5% rispetto a un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2015-2019.



La situazione dell'assicurazione in Italia² all'inizio del 2020 era quella di un settore ancora in crescita, con ampie possibilità di sviluppo nel comparto dei prodotti danni non auto, un settore caratterizzato da una cospicua mole di investimenti e da una solida posizione patrimoniale. In tale contesto è subentrata la crisi dovuta al diffondersi del contagio da Coronavirus, un elemento in grado di determinare la più rapida e profonda recessione del mondo occidentale nella storia moderna e, perciò, di cambiare significativamente lo scenario economico, finanziario e sociale in cui le imprese di assicurazione devono operare.

La raccolta premi del 2019 aveva superato i 140 miliardi, con una crescita del 3,7% rispetto all'anno

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2019-2020, pubblicazione luglio 2020.

² Fonte ANIA - Le Assicurazioni italiane e le sfide del nuovo decennio. Gli impatti della Pandemia Covid-19.

precedente: +3,9% nel vita e +3,2% nel comparto danni.

Il trend di crescita³, confermato nei primi due mesi di quest'anno, ha bruscamente virato in negativo all'esplosione della pandemia. Nel trimestre del lockdown (da marzo a maggio), il decremento dei premi vita è stato del 35% rispetto al 2019. A giugno, con la fine delle misure eccezionali, si è registrata una prima inversione di tendenza, cui ha fatto seguito l'ulteriore consolidamento nei mesi di luglio e agosto, quando la raccolta è tornata sui livelli degli stessi mesi del 2019. In questo contesto, è da segnalare il fatto che la raccolta netta sia rimasta in territorio positivo anche nella prima metà dell'anno, sia pure su valori ampiamente inferiori a quelli dello stesso periodo del 2019 (-15%).

Anche nei rami danni, la contrazione della raccolta è stata molto significativa nei mesi del lockdown (-9% rispetto al corrispondente periodo del 2019). La riduzione è stata più marcata nell'r.c. auto (-11,5%). Con la riapertura, la raccolta danni non auto si è riavvicinata ai livelli del 2019: nei primi otto mesi dell'anno, la contrazione è stata dell'1,7%. Nello stesso periodo, i premi r.c. auto sono diminuiti di oltre il 5% e, nella stessa misura, è sceso il premio medio per veicolo. Questo andamento ha riflesso la decisione, annunciata dalle compagnie, di agevolare gli assicurati che non avevano utilizzato il veicolo durante il lockdown. Infatti, la frequenza sinistri era sensibilmente scesa nei mesi di chiusura, per poi risalire progressivamente nei mesi estivi verso i valori del 2019.

Dallo scorso marzo gli effetti della pandemia di Covid-19 si stanno violentemente ripercuotendo sugli andamenti delle economie di tutti i Paesi.

Secondo le previsioni del FMI, il PIL dei Paesi avanzati potrebbe diminuire nel 2020 di oltre il 6%, come risultato di una fortissima caduta nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà; per il 2021 si avrebbe un'accentuata ripresa, pari al 4,5%, ma non si ritornerebbe al valore precedente la diffusione del virus. Le previsioni del Fondo monetario sono ancora più negative per l'area dell'euro e, in particolare, per l'Italia, dove anche il Governo stima una caduta del PIL dell'8% e un aumento del rapporto tra debito pubblico e PIL a oltre il 150%.

Dal punto di vista dell'attività assicurativa, un aspetto delicato, con rilevanti aspetti di novità, riguarda la gestione della liquidità. L'eccezionale volatilità dei mercati finanziari ha effetti diretti che derivano, da un lato, dai margini più elevati richiesti per le operazioni sui mercati dei derivati e, dall'altro, dal possibile aumento dei riscatti per i prodotti vita di tipo linked, quando una parte delle attività investite è illiquida.

Sono però gli effetti indiretti a preoccupare di più. Fra questi, anzitutto, un forte declino del nuovo business. Ad esempio, secondo le stime più recenti, nel mese di marzo 2020 la nuova produzione di polizze vita individuali si è ridotta del 45,6% rispetto allo stesso mese del 2019; si prevedono significativi decrementi anche per quanto riguarda la raccolta premi nei rami danni. A fronte del calo del volume di attività, le imprese assicuratrici sono chiamate, nonostante le indubbie difficoltà operative determinate dall'emergenza, a rispettare gli impegni nei tempi previsti e a offrire supporto e liquidità ad agenti e clienti.

Al momento, l'industria assicurativa italiana si è dimostrata pienamente in grado di gestire queste criticità, ma non va trascurata la possibilità che in uno scenario di intensificazione della recessione globale possa verificarsi un aumento dei riscatti delle polizze vita. Per questi motivi, è necessaria per le imprese una pianificazione della liquidità realistica e completa, con particolare attenzione ad aspetti quali l'esposizione ai mercati dei derivati, la liquidità delle attività in portafoglio (compresi quelli a supporto dei prodotti linked), la gestione dei flussi di cassa, l'analisi delle scadenze dell'assicurazione vita, i prestiti e le attività di riscatto delle polizze.

In una prospettiva di più lungo termine, la pandemia può modificare anche radicalmente le sfide che l'industria assicurativa ha di fronte: un primo esempio parte dalla constatazione che un ampio uso delle modalità di collegamento digitale ha interessato milioni di lavoratori, studenti e cittadini italiani. Più in generale, gli investimenti nel settore della cosiddetta "InsurTech" continuano a essere molto rilevanti e sta crescendo in misura molto significativa il numero di partnership tra gli operatori tradizionali e le imprese dell'InsurTech.

³ Fonte ANIA - Relazione del Presidente dell'Ania, Assemblea 19 ottobre 2020.

Un secondo aspetto riguarda l'offerta di maggiore protezione alle persone anziane in un contesto di tassi di interesse "lower for longer". I tassi di interesse bassi, se non addirittura negativi, mettono in discussione modelli di business ormai consolidati, essenzialmente basati sulla valorizzazione stabile e garantita del risparmio assicurativo, e rendono necessarie forme di adattamento dell'offerta, sia rimodulando le garanzie sia in termini di nuove opzioni di prodotto.

Sul primo versante, va verificato l'interesse degli assicurati per strutture di garanzia che si adattino nel tempo alle condizioni macroeconomiche, mantenendo il carattere distintivo dei prodotti assicurativi tradizionali.

Sul versante dell'innovazione di prodotto, sia l'assicurazione a vita intera che i prodotti di rendita potrebbero essere integrati con la copertura della long term care e/o delle spese mediche.

Infine, un terzo aspetto riguarda lo sviluppo di prodotti che coprano il rischio di epidemie. L'esperienza del Covid-19 dimostra che alcuni eventi, ad esempio il risarcimento per l'interruzione di attività delle imprese derivante da pandemia, sono quasi "non assicurabili", data l'estrema difficoltà di sfruttare il principio basilare della diversificazione dei rischi.

Nonostante ciò, spinta dall'enormità degli eventi, l'industria assicurativa globale sta iniziando ad interrogarsi su che tipo di copertura possa essere in grado di offrire, sulla dimensione geografica ottimale del pool di rischi e su come coinvolgere i mercati finanziari, attraverso l'emissione di pandemic bonds.

La convinzione generale è che la copertura contro le pandemie sia certamente impossibile senza una partnership con il settore pubblico. La sfida è capire se si possono trarre insegnamenti dagli schemi già operativi per la gestione delle catastrofi naturali.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2020, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2020), i premi totali rami danni e vita sono in calo del 6%, i rami danni diminuiscono del 2,7% e i rami vita del 7%.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Nuova modalità di trasmissione delle informazioni all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT

IVASS ha pubblicato nel corso dell'esercizio alcune Lettere al mercato relative alla nuova modalità di trasmissione delle survey, tra le quali:

- La Lettera al mercato IVASS 16 gennaio 2020, n. 0011573/20 con oggetto "Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - rilevazione statistica trimestrale dei premi", che ha esteso la nuova modalità di trasmissione all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT, già in uso per le segnalazioni Solvency II, anche alle seguenti survey: statistica trimestrale sui premi, anticipazioni di bilancio, dati tecnici r.c. auto, bilanci individuali e consolidati annuali e relazione semestrale individuale e consolidata, premi esteri, attivi a copertura.
- la Lettera al mercato IVASS 20 marzo 2020, n. 0075168/20, relativa alle segnalazioni "anticipazioni di bilancio" (TANBI), "dati tecnici r.c. auto" (DTRCA) e "statistica trimestrale sui premi, riferita al primo trimestre 2020";
- la Lettera al mercato IVASS 18 maggio 2020, n. 0106638/20, relativa alle segnalazioni "bilancio individuale annuale" (BILIN) e "bilancio consolidato annuale" (BILCO);
- la Lettera al mercato IVASS 17 giugno 2020, n. 0126312/20, relativa ai "premi esteri" (PREST);
- la Lettera al mercato IVASS 25 settembre 2020, n. 0186672/20, per le segnalazioni relative alla relazione semestrale individuale (SEMRE) e consolidata (SEMCO) e agli attivi a copertura delle riserve tecniche (COPRT).

Lettera al mercato IVASS 19 febbraio 2020, n. 0052505/20

La lettera avente ad oggetto "Nuova procedura informatica Registro delle Imprese e Gruppi Assicurativi (RIGA) per la gestione dei dati anagrafici – fase di parallelo operativo" informa che è stata realizzata la nuova procedura informatica RIGA per la gestione dei dati anagrafici, al fine di innovare le modalità operative per la raccolta delle informazioni dai soggetti vigilati, in coerenza con le indicazioni contenute nelle norme vigenti.

Avviso IVASS del 30 marzo 2020

Per consentire agli operatori del mercato assicurativo di far fronte ai disagi che derivano dalle misure governative di contenimento del contagio da Covid-19, e in linea con le iniziative assunte da EIOPA e dalle Autorità europee e nazionali che vigilano sui settori bancario e finanziario, l'Istituto ha concesso la dilazione di alcuni adempimenti del 2020, in capo alle imprese assicuratrici e agli intermediari assicurativi, tra i quali si evidenzia la proroga dei termini per gli adempimenti connessi al reporting Solvency II, in particolare:

- 8 settimane per il Regular Supervisory Report (RSR) e per la Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (SFCR) a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per Balance-sheet, LTG, Own funds and SCR calculation per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello individuale, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, Cash-Flow projections for life business, LTG, Own funds and SCR calculation, per i quali è consentita una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello di gruppo, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, LTG, Own funds, SCR calculation and Undertakings in the scope of the group, per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 1 settimana per il Q1-2020 Quantitative Reporting Templates e Quarterly Financial Stability reporting, a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per il template Derivatives Transactions per il quale è stata disposta una proroga di 4 settimane;
- proroga al 30 giugno 2020 per la Relazione ORSA individuale e al 15 luglio 2020 per quella di gruppo.

Regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45

Il regolamento completa la disciplina normativa in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi prevista dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2358 (POG, Product Oversight Governance) e dal d.lgs 7 settembre 2005, n. 209 (CAP) e dà attuazione, in particolare, agli articoli 30-decies, comma 7, e 121-bis, comma 2, del CAP.

In particolare il nuovo Regolamento individua i compiti e le responsabilità degli organi sociali coinvolti nel processo di approvazione e di distribuzione dei prodotti assicurativi; individua le regole e gli elementi di cui tener conto ai fini dell'individuazione del mercato di riferimento e del mercato di riferimento negativo; definisce i flussi informativi tra le imprese di assicurazione produttrici e i distributori; disciplina i meccanismi di distribuzione dei prodotti assicurativi; prescrive specifici obblighi di controllo in capo all'unità o struttura responsabile della distribuzione assicurativa per i distributori di prodotti assicurativi iscritti nelle sezioni A, B ed F del RUI e disciplina i rapporti di libera collaborazione tra gli intermediari coinvolti nell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi.

Provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97

Contestualmente alla pubblicazione del regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, il provvedimento completa la disciplina in materia di distribuzione dei prodotti IBIPs per i canali di competenza dell'IVASS. Le nuove disposizioni regolamentari contengono rinvii alle norme del Regolamento Delegato IBIPs, considerata l'immediata applicabilità e la non derogabilità delle stesse, e alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2017/565 che integra la direttiva 2014/65/UE in materia di requisiti organizzativi e condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento, con riferimento alla consulenza indipendente. Il provvedimento apporta modifiche ai regolamenti ISVAP 9 maggio 2008, n.

23 e 19 maggio 2008, n. 24 e ai regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 40 e n. 41.

Raccomandazione IVASS del 29 dicembre 2020

A seguito dell'aggiornamento del 15 dicembre 2020 della raccomandazione del 27 maggio 2020, n. 7 emanata dall'European Systemic Risk Board (Comitato europeo per il rischio sistemico), IVASS ha pubblicato una raccomandazione sulla distribuzione dei dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle imprese di assicurazione e riassicurazione italiane, chiedendo alle compagnie estrema prudenza, almeno fino a settembre 2021, nell'attività di distribuzione di dividendi, riacquisto di azioni proprie e corresponsione della componente variabile delle remunerazioni agli esponenti aziendali con riferimento all'esercizio 2019 e 2020. Qualora le compagnie intendessero intraprendere una di queste operazioni l'Istituto richiede di essere contattato in via preventiva in modo da verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione.

Altre novità normative

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Il decreto, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (c.d. "Decreto Cura Italia") è stato convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata sulla G.U. 29 aprile 2020, n. 110, ed è entrato in vigore dal 30 aprile 2020.

L'art. 103, prevede al comma 1, che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento." La disposizione si applica anche ai procedimenti amministrativi o alle fasi di procedimenti amministrativi di competenza dell'IVASS, i cui termini sono pertanto sospesi ex lege dal 23 febbraio al 15 aprile 2020.

L'art. 106 introduce le seguenti misure:

- in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, comma 2, cod. civ. e 2478-bis, cod. civ. e alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (2019), prorogando quindi il termine ordinario di 120 giorni previsto dal Codice Civile (art. 2364) e indipendentemente dalla previsione di una specifica clausola statutaria che consenta di avvalersi del termine di 180 giorni nel caso di società che redigono il bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura o all'attività della società, da segnalarsi a cura degli amministratori nella relazione sulla gestione allegata al bilancio;
- le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, comma 4, e 2538, comma 6, cod. civ., senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

D.l. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Collegato Fiscale)

Il decreto recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 19 dicembre 2019, n. 157, pubblicata sulla G.U. 24 dicembre 2019, n. 301, in vigore dal 25 dicembre 2019.

Tra le principali novità introdotte di interesse per la Società, si evidenziano le misure di contrasto all'illecita somministrazione di manodopera. In particolare, l'art. 4 introduce, a carico dei committenti di opere o servizi di importo annuo complessivamente superiore a 200 mila euro tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma, l'obbligo di richiedere copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute trattenute dall'impresa appaltatrice o affidataria e dalle imprese subappaltatrici ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio. Il versamento delle ritenute è effettuato dall'impresa appaltatrice con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di compensazione, da trasmettere al committente entro cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento, al fine di consentire al committente il riscontro dell'ammontare complessivo degli importi versati.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 1, commi 184-197 ha introdotto un credito d'imposta che ha sostituito le precedenti discipline del super e dell'iper ammortamento. La misura dell'agevolazione varia a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento. Il credito è pari al 6% del costo sostenuto, nel limite massimo di costi ammissibili di 2 milioni, per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 ovvero fino al 30 giugno 2021 a condizione che, entro il 31 dicembre 2020, l'ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20%. Per gli investimenti relativi a beni compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito è pari al 40% e al 20% del costo (rispettivamente per gli investimenti entro 2,5 milioni e tra 2,5 e 10 milioni). Per gli investimenti aventi ad oggetto beni compresi nell'Allegato B alla citata legge, il credito d'imposta spetta nella misura del 15% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a 700 mila euro.

Successivamente, l'art. 1, commi 1051-1063 della l. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ha modificato le disposizioni in ordine al credito in esame, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione. Di seguito, in sintesi:

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) e in nuovi beni immateriali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni per i beni materiali e un milione per i beni immateriali;

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni, nella misura del 30% del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni, e nella misura del 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni;
- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni immateriali strumentali compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022, oppure entro il 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 20% del costo, nel limite massimo di costi ammissibile pari a un milione.

- **CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, commi 198-209 ha introdotto un credito d'imposta, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, che sostituisce il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145.

La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 12% nel limite massimo di 3 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 6% per le attività di innovazione tecnologica (10% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 1,5 milioni, 6% nel limite massimo di 1,5 milioni per le attività di design e ideazione estetica.

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

- **PROROGA GENERALIZZATA DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI**

L'art. 62 ha disposto la proroga generalizzata al 30 giugno 2020 degli adempimenti, diversi dai versamenti e dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, i cui termini scadevano tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, ad eccezione degli invii telematici all'anagrafe tributaria dei dati relativi agli oneri detraibili e deducibili per la predisposizione della dichiarazione precompilata, per i quali il termine era rimasto il 31 marzo 2020.

La proroga ha interessato la presentazione della dichiarazione IVA, la presentazione della denuncia annuale dei premi incassati ai fini dell'imposta sulle assicurazioni, la trasmissione dei tracciati relativi alle somme di denaro rimborsate ai soggetti danneggiati in ragione dei contratti di assicurazione di qualsiasi ramo e alle somme spettanti ai soggetti le cui prestazioni sono state valutate ai fini della quantificazione del risarcimento nella procedura di liquidazione del sinistro.

- **INCENTIVI FISCALI ALLE EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO E IN NATURA A SOSTEGNO DELLE MISURE DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA**

L'art. 66 ha previsto incentivi fiscali a favore dei contribuenti che hanno effettuato nel corso del 2020 erogazioni liberali, in denaro o in natura, in favore di determinati soggetti indicati dalla norma, per il sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, le erogazioni in denaro effettuate dai soggetti titolari di reddito d'impresa sono integralmente deducibili ai fini IRES, mentre per le erogazioni in natura i beni ceduti gratuitamente non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa e non concorrono quindi alla formazione di ricavi e plusvalenze. Le predette erogazioni sono deducibili anche ai fini IRAP.

La deducibilità ai fini IRES è fatta salva anche se la società presenta una perdita fiscale (Circolare n. 8/E del 3 aprile 2020 dell'Agenzia delle Entrate).

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 98 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina del credito d'imposta sugli investimenti in campagne pubblicitarie di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50: il credito d'imposta spettante è calcolato nella misura del 30% dell'intero valore degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2020, in deroga alla misura ordinaria prevista a regime che si basa sul dato incrementale degli investimenti. Il credito d'imposta spettante resta fruibile entro il limite delle risorse stanziato dal Governo e del massimale stabilito dalla regolamentazione europea sugli aiuti di stato.

D.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio")

Il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 recante "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" è stato convertito nella l. 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata sulla G.U. 18 luglio 2020, n. 180, in vigore dal 19 luglio 2020.

Si riportano di seguito le misure che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 125 introduce un credito d'imposta, utilizzabile in compensazione senza limiti d'importo, in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale. Le modalità attuative sono contenute nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 259854/2020 del 10 luglio 2020.

– **ULTERIORI MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 186 è nuovamente intervenuto sulla disciplina del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari elevando la percentuale per il calcolo del credito d'imposta dal 30% al 50% dell'intero investimento, entro uno stanziamento globale annuo prefissato a livello nazionale pari a 60 milioni.

D.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni")

Il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", è stato convertito nella l. 11 settembre 2020, n. 120, pubblicata sulla G.U. 14 settembre 2020, n. 228, in vigore dal 15 settembre 2020.

Si segnala, in particolare:

– **MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE A UNA PROCEDURA DI APPALTO**

L'art. 8 ha modificato l'art. 80 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in materia di esclusione dagli appalti pubblici. La norma prevede che un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati. Tale disposizione non risulta applicabile quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purchè l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

D.l. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "Decreto Agosto")

Il d.l. 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", è stato convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, pubblicata sulla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, in vigore dal 14 ottobre 2020.

Si riportano di seguito alcune misure di interesse:

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI PIANI DI RISPARMIO A LUNGO TERMINE**

L'art. 68 rafforza le misure volte ad incentivare gli investimenti nell'economia reale e, in particolare, nelle società non quotate. L'art. 136 del "Decreto Rilancio" ha introdotto una nuova tipologia di Piani Individuali di Risparmio (PIR), realizzabili mediante contratti di assicurazione che, per poter beneficiare del regime fiscale premiale, devono investire almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati da imprese diverse da quelle inserite negli FTSE MIB e FTSE Mid Cap. Il "Decreto Agosto" è intervenuto sui limiti dimensionali di entità degli investimenti introdotti dal "Decreto Rilancio" con l'art. 136, incrementando da 150.000 a 300.000 euro il limite massimo di investimento annuo per ogni investitore. Rimane invariato il limite complessivo di 1,5 milioni.

– **RIVALUTAZIONE BENI DI IMPRESA E PARTECIPAZIONI**

L'art. 110 prevede la possibilità di rivalutare i beni (materiali o immateriali), ai soli fini civilistici, in modo gratuito. A titolo oneroso, ma facoltativo, è poi possibile riconoscere ai fini fiscali i maggiori importi iscritti in bilancio. Il maggior valore attribuito ai beni e alle partecipazioni verrà riconosciuto, ai fini fiscali, dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata effettuata e la procedura si perfezionerà attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali pari al 3%. Tale aliquota, unica per i beni materiali e immateriali, si deve raffrontare con le aliquote del 16% e 12% e del 12% e 10% rispettivamente previste dalle leggi di bilancio 2019 e 2020 per i beni materiali e immateriali. L'importo dei maggiori valori riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva, deve essere iscritto in una riserva in sospensione d'imposta. È previsto l'affrancamento della riserva, in tutto o in parte, attraverso l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali in misura del 10%. È prevista inoltre la disciplina del recapture qualora vengano alienati beni e/o partecipazioni prima dell'inizio del quarto esercizio successivo (prima del 1° gennaio 2024). Entrambe le imposte sostitutive previste saranno versate in un massimo di tre rate di pari importo, di cui la prima scadenza sarà il termine previsto per il versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo di imposta nel quale è avvenuta la rivalutazione e le successive due entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi dei successivi due esercizi. L'imposta sostitutiva sarà compensabile con il modello F24.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2020

SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra al 31 dicembre un risultato netto positivo pari a 8,4 milioni, in diminuzione del 13,9% rispetto all'utile netto di 9,7 milioni del 2019.

Banca Popolare di Vicenza (BPVi) che ha detenuto fino al 28 luglio 2020 il 40% del capitale della Compagnia, da giugno 2017 è stata sottoposta a Liquidazione Coatta Amministrativa.

La successiva disdetta degli accordi distributivi da parte della Società, ha comportato la sostanziale assenza di nuova produzione a partire dal 2018. In data 28 luglio 2020 la Capogruppo Cattolica Assicurazioni ha acquisito dalla Banca il 40% delle quote divenendo azionista al 100% di Berica Vita.

Il risultato è caratterizzato da:

- una raccolta premi del lavoro diretto pari a 1,2 milioni (1,5 milioni al 31 dicembre 2019);
- un risultato tecnico che si attesta a 8,4 milioni (-21,3%), con un run off delle riserve tecniche pari a 204,8 milioni (197,6 milioni al 31 dicembre 2019);
- un contributo positivo della gestione finanziaria di classe C pari a 19,9 milioni (-27,2%): i proventi netti degli investimenti e interessi passivi passano da 19,1 milioni a 13,8 milioni (la contrazione è prevalentemente attribuita alla riduzione della massa gestita); le rettifiche nette di valore ammontano a 78 mila euro rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2019 pari a 41 mila euro; i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 6,2 milioni (-24,7%);
- una diminuzione delle spese generali che passano a 3 milioni (-14,4%).

Le riserve tecniche (matematiche e classe D) ammontano a 418,8 milioni (di cui 1,1 milioni di classe D), in diminuzione del 33%. Tale decremento si riflette anche sugli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, che ammontano a 495,5 milioni (-30,3%).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	1.151	1.482	-331	-22,3
lavoro diretto	1.151	1.482	-331	-22,3
Proventi netti degli investimenti	19.933	27.388	-7.455	-27,2
Proventi netti degli investimenti di classe D	-8	100	-108	n.s.
Altre spese di amministrazione	2.372	2.401	-29	-1,2
Risultato tecnico	8.440	10.729	-2.289	-21,3
Risultato dell'attività ordinaria	10.408	12.771	-2.363	-18,5
Risultato dell'esercizio	8.376	9.731	-1.355	-13,9
Investimenti	495.477	710.977	-215.500	-30,3
Riserve tecniche lorde (matematiche e di classe D)	418.831	624.716	-205.885	-33,0
di cui riserve di classe D	1.074	1.275	-201	-15,8
Dipendenti	3	3	0	0

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
RAMI VITA					
Premi di competenza	1.151	1.482	-331	-22,3	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-6.160	-10.637	4.477	42,1	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-2.372	-2.401	29	1,2	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	0	24	-24	-100,0	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-1.307	-2.135	828	38,8	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici ⁽¹⁾	8.617	14.946	-6.329	-42,3	
Risultato gestione assicurativa	-71	1.279	-1.350	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	19.925	27.488	-7.563	-27,5	II.2 - II.9 + II.3 - II.10
Interessi tecnici ⁽¹⁾	-8.617	-14.946	6.329	42,3	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-829	-1.050	221	21,0	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	10.408	12.771	-2.363	-18,5	III.9
Risultato gestione straordinaria	346	-43	389	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	10.754	12.728	-1.974	-15,5	III.13
Imposte sul reddito del periodo	2.378	2.997	-619	-20,7	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.376	9.731	-1.355	-13,9	III.15

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati al netto del risultato degli investimenti di classe D

Tav. 3 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	2	2	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	3.701	3.569	132	3,7	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	481.907	703.101	-221.194	-31,5	C.III.3
Investimenti di classe D	1.074	1.275	-201	-15,8	D
Disponibilità liquide	8.793	3.030	5.763	n.s.	F.II
Investimenti	495.477	710.977	-215.500	-30,3	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	13.287	15.436	-2.149	-13,9	D.bis
Altri crediti e altre attività	31.660	34.688	-3.028	-8,7	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	540.424	761.101	-220.677	-29,0	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	68.371	88.640	-20.269	-22,9	
Risultato dell'esercizio	8.376	9.731	-1.355	-13,9	
Patrimonio netto	76.747	98.371	-21.624	-22,0	A
Riserve matematiche	417.757	623.441	-205.684	-33,0	C.II.1
Riserve di classe D	1.074	1.275	-201	-15,8	D
Riserve tecniche lorde	418.831	624.716	-205.885	-33,0	
Altre riserve tecniche lorde	34.297	26.071	8.226	31,6	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	10.549	11.943	-1.394	-11,7	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	540.424	761.101	-220.677	-29,0	

n.s. = non significativa

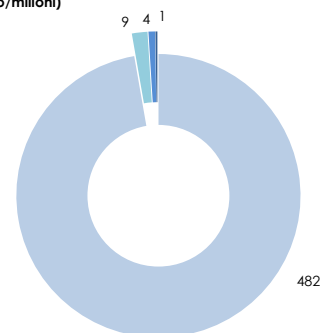
La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 19,9 milioni (-27,2%).

Gli investimenti totali ammontano a 495,5 milioni (-30,3%): con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 481,9 milioni (-31,5%), le quote di fondi comuni ammontano a 3,7 milioni (+3,7%) e le azioni sono pari a 11 mila euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2019.

Le disponibilità liquide ammontano a 8,8 milioni, in aumento rispetto ai 3 milioni dell'esercizio precedente, mentre gli investimenti di classe D ammontano a 1,1 milioni (-15,8%).

Composizione investimenti (euro/milioni)



■ Obb.ni e altri tit. a redd. Fisso ■ Disponibilità liquide ■ Quote di fondi comuni ■ Altri investimenti

Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 76,7 milioni (-22%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La recente crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 sta determinando alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, con, relativamente al settore assicurativo, una forte modifica nella percezione del rischio da parte della popolazione, che appare verosimile possa costituire un'opportunità per il comparto nel prossimo futuro soprattutto per chi sarà in grado di trasformare il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance sembra mostrare di fatto un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione data anche la recente recrudescenza della pandemia, ma che probabilmente saranno più chiari già nei prossimi mesi a seguito della distribuzione su più larga scala del vaccino.

Nel breve periodo, gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. A controbilanciare tali effetti, si è tuttavia rilevato nella gestione industriale un importante calo nelle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, con nessun importante impatto della pandemia sulla sinistralità complessiva relativamente al nostro paese, rilevato dei principali Gruppi domestici.

Nel medio-lungo periodo, è ragionevole prevedere da un lato la riduzione del reddito disponibile delle famiglie ed il deteriorarsi delle condizioni economico-finanziarie delle aziende, dall'altro la capacità da parte delle compagnie di abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria, dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto, sembra un punto di non ritorno.

Le linee strategiche di Cattolica delineate nel Piano Industriale 2018-2020 hanno puntato con decisione su una evoluzione e trasformazione principalmente secondo le direttrici dell'agilità e del data management; l'indubbia spontanea vocazione alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti sembra costituire un ulteriore punto di forza nell'attuale contesto. Nonostante il forte calo dei principali indicatori macroeconomici stia avendo un riflesso sull'evoluzione della raccolta di Gruppo, così come dell'intero mercato, il sentiero tracciato dal Piano e con esso le sue linee guida appaiono più che attuali e prevedono, fra l'altro, una maggiore focalizzazione sui rischi a forte rilevanza sociale, una particolare attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", principalmente in termini di prevenzione ed assistenza. La partnership poi più recentemente definita con il Gruppo Generali che si sostanzia, fra l'altro, in accordi industriali e commerciali in due aree strategiche e a forte prospettiva di crescita quali business Salute ed Internet of Things sembra rafforzare ulteriormente l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali il Gruppo ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

Il senso di comunità, la condivisione di valori e di interessi comuni, sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica ha adottato fin dal 18 febbraio ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo. Al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori si segnala anche, durante il periodo di emergenza più drammatico, l'attivazione di un servizio di ascolto ed accompagnamento psicologico. Il graduale e parziale rientro nelle abituali sedi di lavoro, iniziato nel mese di settembre, è stato poi anticipato sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza". Dagli inizi di ottobre il Gruppo ha ritenuto opportuno ritornare alla modalità full smart-working in virtù del nuovo picco del contagio.

Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, il Gruppo ha messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che hanno accompagnato i clienti anche nella fase di uscita dal lockdown.

Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (pay by link) e la liquidazione dei sinistri.

Misure a favore della comunità

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, il Gruppo ha inoltre sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che negli scorsi mesi si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.

Principali impatti sul business della Società e del Gruppo

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità del Gruppo e delle singole compagnie, lo stress test sulla situazione della liquidità del Gruppo e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

In tema di Human Resources si sono registrate minori spese legate alla contingency sia per la diminuzione di attività di formazione, incontri e riunioni, che per la riduzione dei costi di viaggi e trasferte (voce in riduzione di quasi -80% rispetto al 2019).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Come già riportato, il 28 luglio la Capogruppo Cattolica ha perfezionato l'acquisto del 40% della Società da Banca Popolare di Vicenza in Liquidazione Coatta Amministrativa. A seguito dell'acquisizione, Cattolica Assicurazioni ne detiene il 100% del capitale sociale.

•
Nel mese di novembre la Società ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario a favore della Capogruppo Cattolica per un importo pari a 30 milioni mediante l'utilizzo della Riserva di Utili portati a nuovo. La distribuzione della cedola è stata effettuata in data 23 dicembre in seguito al parere positivo emanato dal Comitato europeo per il rischio sistemico (ESRB), in tema di distribuzione dei dividendi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 4 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	1.015	88,2	1.248	84,2	-233	-18,7
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	136	11,8	234	15,8	-98	-41,9
Totale lavoro diretto	1.151	100,0	1.482	100,0	-331	-22,3
TOTALE GENERALE	1.151		1.482		-331	-22,3

La raccolta premi ammonta a 1,2 milioni ed è riferita principalmente ad annualità successive. Come riportato precedentemente, la disdetta degli accordi distributivi da parte della Società, ha comportato la sostanziale assenza di nuova produzione a partire dal 2018.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 202,1 milioni (-4,7%).

Tav. 5 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	200.148	99,0	194.822	91,8	5.326	2,7
Sinistri	14.685	7,3	20.833	9,8	-6.148	-29,5
Riscatti	55.907	27,6	77.893	36,7	-21.986	-28,2
Scadenze	129.556	64,1	96.096	45,3	33.460	34,8
Ramo III	182	0,1	245	0,1	-63	-25,7
Sinistri	0	0	4	n.s.	-4	n.a.
Riscatti	179	0,1	201	0,1	-22	-10,9
Scadenze	3	n.s.	40	n.s.	-37	-92,5
Ramo V	1.782	0,9	17.050	8,1	-15.268	-89,5
Riscatti	215	0,1	2.751	1,4	-2.536	-92,2
Scadenze	1.567	0,8	14.299	6,7	-12.732	-89,0
Totale somme pagate⁽¹⁾	202.112	100,0	212.117	100,0	-10.005	-4,7

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

⁽¹⁾ La voce non comprende le spese di liquidazione

Le somme pagate relative al ramo I sono in aumento del 2,7%, per effetto dell'incremento delle scadenze (+34,8%).

Con riferimento al ramo III le somme pagate diminuiscono del 25,7%, principalmente per la riduzione delle scadenze (-92,5%) e dei riscatti (-10,9%).

Con riferimento al ramo V le somme pagate sono in calo dell'89,5% per la diminuzione delle liquidazioni per riscatto (-92,2%) e per scadenze (-89%).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

In seguito alla cessazione dell'accordo distributivo con le banche del Gruppo BPVi la Compagnia ha interrotto la sottoscrizione di nuove polizze e ha sospeso le attività di sviluppo prodotti.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

In merito alle coperture riassicurative relative al 2020, poiché a far data dal 15 novembre 2017 è stato chiuso il collocamento di tutti i prodotti della Compagnia, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento come in scadenza, a copertura del run-off dei portafogli delle polizze individuali e collettive.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione alle caratteristiche di solidità ed affidabilità, orientando la scelta nella composizione del portafoglio su coloro che presentavano i migliori rating e una minore esposizione a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2019, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2020.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 495,5 milioni (-30,3%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 6 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	2	n.s.	2	n.s.	0	0
Azioni e quote	2	n.s.	2	n.s.	0	0
Altri investimenti finanziari	485.608	98,0	706.670	99,4	-221.062	-31,3
Azioni e quote	9	n.s.	9	n.s.	0	0
Quote di fondi comuni	3.692	0,7	3.560	0,5	132	3,7
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	481.907	97,3	703.101	98,9	-221.194	-31,5
Investimenti classe D ⁽¹⁾	1.074	0,2	1.275	0,2	-201	-15,8
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	1.074	0,2	1.275	0,2	-201	-15,8
Disponibilità liquide	8.793	1,8	3.030	0,4	5.763	n.s.
Totale investimenti	495.477	100,0	710.977	100,0	-215.500	-30,3

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'esercizio i costanti deflussi dalle gestioni separate hanno comportato un crescente fabbisogno di liquidità che è stato coperto prevalentemente con titoli di stato con vita residua breve. Sono stati venduti, infatti, titoli prossimi alla scadenza grazie a una gestione attenta alla corrispondenza tra flussi degli attivi e dei passivi, adottata dalla Compagnia. Oltre a questi, è stato ridotto anche il peso delle emissioni con scadenze cinque e dieci anni.

Si è operato in vendita sia sul comparto domestico che su quello europeo. Su quest'ultimo la movimentazione ha coinvolto maggiormente la periferia, emissioni spagnole e portoghesi, rispetto alla parte core e semi core dell'Area Euro.

La componente corporate è stata oggetto di una rotazione di portafoglio. Sono state vendute posizioni con merito creditizio inferiore rispetto a quello delle emissioni acquistate. Il reinvestimento si è focalizzato su titoli di emittenti appartenenti prevalentemente al settore bancario, delle telecomunicazioni e delle utility, con rating Investment Grade; l'operatività in generale durante l'esercizio si è concentrata su una scadenza media di tre anni.

La componente azionaria non ha subito sostanziali movimentazioni.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso di classe CIII è positivo per 69,1 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari netti.

Tav. 7 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	13.802	19.102	-5.300	-27,7
di cui proventi da azioni e quote	0	3	-3	-100,0
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-78	41	-119	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	6.209	8.245	-2.036	-24,7
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	19.933	27.388	-7.455	-27,2
Proventi al netto degli oneri di classe D	-8	100	-108	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ⁽¹⁾	19.925	27.488	-7.563	-27,5

n.s. = non significativa

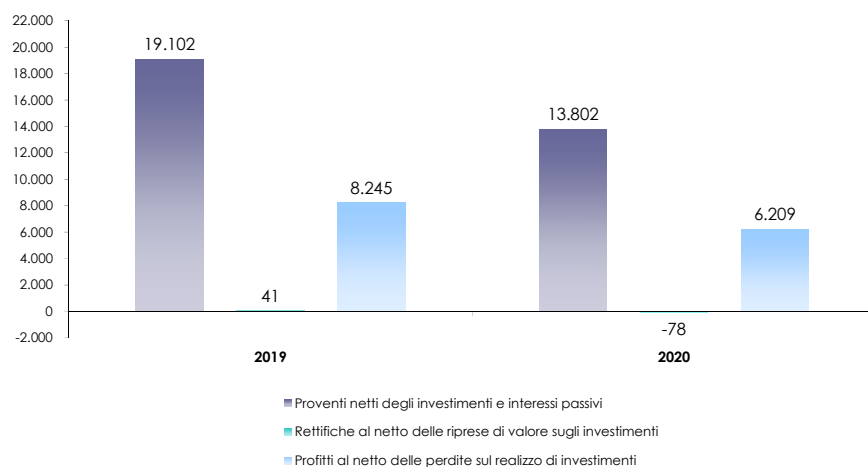
⁽¹⁾ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C ammonta a 19,9 milioni (-27,2%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 13,8 milioni (-27,7%).

Le rettifiche nette di valore ammontano a 78 mila euro rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2019 pari a 41 mila euro ed i profitti netti da realizzo degli investimenti sono pari a 6,2 milioni (-24,7%).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/migliaia)



SOLVENCY II RATIO

In merito alla posizione di solvibilità, alla luce delle tempistiche previste dalla normativa Solvency II, si evidenzia che sono in corso le attività relative alla finalizzazione del periodo Full Year 2020, pertanto nella tavola seguente si riporta l'informativa relativa alla chiusura dell'ultimo trimestre 2020 - Q420 trasmessa all'Autorità di Vigilanza in data 4 febbraio 2021.

Tav. 8 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2020
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	12.993
Minimum Capital Requirement (MCR)		5.847
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	92.960
di cui TIER 1 unrestricted		92.960
SOLVENCY II RATIO	B/A	715%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		92.960
di cui TIER 1 unrestricted		92.960

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2020 i rischi di mercato rappresentano circa il 20% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono il rischio di tasso d'interesse e, in misura minore, i rischi di variazione degli spread di credito e azionario.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare

attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione del Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con frequenza almeno mensile ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa ed accurata dell'esposizione al rischio.

La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito su Titoli di Stato e di emittenti societari e la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.

Con riferimento al 31 dicembre 2020, sono state condotte 6 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -2 punti percentuali;
2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -22 punti percentuali;
3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -1 punto percentuale;
4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -1 punto percentuale;
5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: nessun impatto sulla posizione di solvibilità;
6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +128 punti percentuali.

- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante

valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2020 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 2% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione rientranti in questa categoria a cui la Compagnia è esposta sono relative all'esposizione in conti correnti, verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società risulta composto da 3 collaboratori (impiegati a tempo indeterminato, di cui uno part time), invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

I dipendenti sono impiegati nei servizi area tecnica vita, valutazione e reporting vita e assunzione.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Il 2020 ha visto l'Azienda interessata da importanti cambiamenti sul piano della organizzazione del lavoro indotti dalla pandemia da Covid-19. Le Parti hanno garantito collaborazione, trasparenza, desiderio di innovare, trovando soluzioni efficaci e soddisfacenti per tutti.

Fin dal mese di febbraio, Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito – in pieno periodo pandemico - di definire importanti accordi che hanno permesso, da un lato, ai lavoratori, di poter proficuamente gestire l'utilizzo di ferie e permessi anche in funzione della necessità di contemperare le specifiche esigenze della vita privata legate alla situazione globale.

Ponendo particolare attenzione alla situazione venutasi a creare, nel mese di marzo è stato sottoscritto dalle Parti Sociali un accordo sulla pianificazione delle chiusure aziendali, prevedendo una concentrazione delle stesse in un momento fortemente condizionato dal lockdown e alla generale contrazione delle attività produttive.

Con la stessa logica è stato sottoscritto un ulteriore accordo nel mese di aprile con il quale le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie arretrate, prevedendone una fruizione concentrata entro la prima metà del mese di giugno.

Nel mese di maggio, infine, sono stati sottoscritti tre importanti accordi, attraverso i quali sono stati definiti degli strumenti necessari per favorire la gestione dell'attività lavorativa attraverso il contemperamento di diverse reciproche esigenze.

Le società del Gruppo Cattolica, come altre compagnie del mercato, hanno proposto domanda per accedere alla sezione ordinaria del Fondo Intersectoriale di Solidarietà per far ottenere il riconoscimento dell'assegno ordinario ai lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro.

Inoltre, attraverso una specifica disciplina, orientata a preservare il buon funzionamento dei servizi di business e a favorire in prima battuta l'utilizzo di istituti già esistenti come le ferie, le festività soppresse e altri tipi di permessi, è stata regolamentata la possibilità di accedere a ulteriori nuovi istituti di natura straordinaria legati alla situazione emergenziale e previsti a beneficio di collaboratori che si trovano a dover gestire situazioni familiari particolarmente difficoltose.

A fine luglio le Parti hanno inoltre sottoscritto un importante accordo sulle tutele occupazionali in linea con le migliori prassi di mercato. L'Azienda, confermando la tenuta complessiva degli attuali livelli occupazionali, ha garantito, se necessario, in via prioritaria il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di settembre la Commissione Formazione (commissione paritetica azienda/sindacato che ha lo scopo di promuovere, sviluppare e monitorare iniziative di formazione per i dipendenti) ha sottoscritto l'accordo per ottenere finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni – FBA.

Il piano formativo presentato ha come titolo "Noi: nuove competenze per nuove sfide professionali". Il valore del piano finanziato dal Fondo ammonta a circa 450 mila euro complessivi.

Nel corso dell'ultimo bimestre, si è svolto il confronto sindacale relativo alla riorganizzazione della Direzione Vita e Previdenza, come da procedura ex art. 15 CCNL.

A seguito della creazione della Vicedirezione Generale Chief Operations Officer, è stata infatti istituita la

Funzione Operations Vita di Cattolica Services in cui sono state fatte confluire alcune attività svolte oggi dalla Direzione Vita e Previdenza.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha previsto un bando per l'accesso al Fondo Intersettoriale di Solidarietà. Aderendo a tale bando, i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2026, avranno la possibilità di cessare dal rapporto di lavoro il 28 febbraio 2021, anticipando fino a 5 anni il pensionamento. Sono state accolte tutte le domande che soddisfacevano i requisiti necessari per l'accesso al Fondo.

Le Parti Sociali hanno infine prolungato la sperimentazione sul venerdì pomeriggio fino alla fine del 2020 e ne stanno valutando un'ulteriore estensione. Le Direzioni inserite nel progetto sperimentale, grazie alla collaborazione dei lavoratori, sono state in grado di fornire un servizio più efficiente, ampio e flessibile.

La Società ha aperto un tavolo con le Organizzazioni Sindacali per la rivalutazione degli accordi in materia di smart-working, alla luce delle esperienze vissute nel periodo di lockdown.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA

Come già riportato, da dicembre 2017 la Compagnia assicura direttamente l'assistenza alla Clientela per tutte le operazioni necessarie di post vendita.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2020 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2020 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 50 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 8. I reclami sono stati evasi mediamente in 24 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, abilitando la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna e al miglioramento dei processi di vendita. In questo ambito sono stati avviati diversi interventi evolutivi con rilasci progressivi nel corso dell'esercizio.

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale del Gruppo il ricorso allo smart-working. Il lavoro agile è una prassi introdotta in azienda a partire da fine 2017, quindi già consolidata nel tempo; ciò ne ha ulteriormente favorito un'adozione rapida e massiva.

Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica di Gruppo, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con le compagnie attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati effettuati dei primi rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono proseguiti gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza, con l'obiettivo di portare ad un significativo aumento del livello di automazione dei relativi processi di gestione.

A seguito dell'avvio della partnership strategica con il Gruppo Generali le iniziative in corso, che rientrano nei 4 ambiti industriali oggetto dell'accordo relativi ad Asset management, Internet of Things, Salute e Riassicurazione, sono state ricondotte nell'ambito di una specifica progettualità a ciò dedicata.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa, l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 41, 12 febbraio 2019, n. 44 e nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standards).

Proseguono le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan: in questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza), degli strumenti di monitoraggio della base dati, delle soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e sono in fase di completamento una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- misure di indirizzo sulla pianificazione del capitale e in ambito partecipativo;
- misure di indirizzo sul fabbisogno complessivo di liquidità e sul livello del Solvency II Ratio;
- linee guida per il processo di formazione dei piani e del budget;
- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'indirizzo strategico del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Capogruppo la somma corrispondente alla

minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Capogruppo al 31 dicembre detiene il 100% del capitale sociale.

Il capitale sociale, pari a 31.000.000 euro, risulta suddiviso in n. 3.100.000 azioni del valore nominale di euro 10 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società detiene, alla data di chiusura dell'esercizio, lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services S.C.p.A., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le vicende che, dal 2017, hanno interessato la Banca Popolare di Vicenza S.p.A. hanno modificato in modo significativo l'andamento commerciale della Compagnia, comportando la sostanziale assenza di nuova produzione già a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2017 fino a tutto il 2020. I versamenti aggiuntivi su polizze esistenti sono risultati di importo contenuto.

Si conferma quindi lo scenario già previsto nei bilanci precedenti e cioè di un mantenimento di un'ordinata gestione delle attività in massima parte di post vendita, sostanzialmente in assenza di nuova produzione.

La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli assicurati.

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **BERICA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 31.000.000 Versato euro 31.000.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO											1	0
di cui capitale richiamato		2	0									
B. ATTIVI IMMATERIALI												
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare												
a) rami vita	3	0										
b) rami danni	4	0	5	0								
2. Altre spese di acquisizione			6	0								
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0								
4. Avviamento			8	0								
5. Altri costi pluriennali			9	0							10	0
C. INVESTIMENTI												
I - Terreni e fabbricati												
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0								
2. Immobili ad uso di terzi			12	0								
3. Altri immobili			13	0								
4. Altri diritti reali			14	0								
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	0						
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate												
1. Azioni e quote di imprese:												
a) controllanti	17	0										
b) controllate	18	0										
c) consociate	19	1.710										
d) collegate	20	0										
e) altre	21	0	22	1.710								
2. Obbligazioni emesse da imprese:												
a) controllanti	23	0										
b) controllate	24	0										
c) consociate	25	0										
d) collegate	26	0										
e) altre	27	0	28	0								
3. Finanziamenti ad imprese:												
a) controllanti	29	0										
b) controllate	30	0										
c) consociate	31	0										
d) collegate	32	0										
e) altre	33	0	34	0	35	1.710						
			da riportare									0

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	0	185	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	0		190	0
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	0					
198	0					
199	1.710					
200	0					
201	0	202	1.710			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	1.710	
		da riportare				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	8.548		
c) Quote	38	0	39	8.548
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	3.691.760
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	481.881.221		
b) non quotati	42	19.691		
c) obbligazioni convertibili	43	6.566	44	481.907.478
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0	48	0
b) prestiti su polizze	46	0	49	0
c) altri prestiti	47	0	50	0
5. Quote in investimenti comuni			51	0
6. Depositi presso enti creditizi			52	485.607.786
7. Investimenti finanziari diversi			53	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			54	485.609.496
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	1.074.178
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0
			57	1.074.178
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	0		
2. Riserva sinistri	59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	12.941.405		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	345.528		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	13.286.933
		da riportare	70	13.286.933
				499.970.607

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		0
216	0		
217	9.041		
218	0	219	9.041
		220	3.560.320
221	703.046.330		
222	19.691		
223	35.070	224	703.101.091
225	0	228	0
226	0	229	0
227	0	230	0
		231	0
		232	706.670.452
		233	0
		234	706.672.162
		235	1.275.354
		236	0
		237	1.275.354
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
		243	15.124.258
		244	0
		245	311.757
		246	0
		247	0
		248	0
		249	15.436.015
		250	15.436.015
	da riportare		723.383.531

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			499.970.607	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	.71	18.635			
b) per premi degli es. precedenti	.72	160.944	.73	179.579	
2. Intermediari di assicurazione			.74	2.694.086	
3. Compagnie conti correnti			.75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			.76	0	
			.77	2.873.665	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			.78	317.290	
2. Intermediari di riassicurazione			.79	0	
			.80	317.290	
III - Altri crediti			.81	22.081.502	
			.82	25.272.457	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			.83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			.84	0	
3. Impianti e attrezzature			.85	0	
4. Scorte e beni diversi			.86	0	
			.87	0	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			.88	8.792.604	
2. Assegni e consistenza di cassa			.89	2	
			.90	8.792.606	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			.92	0	
2. Attività diverse			.93	1.796.767	
			.94	1.796.767	
			.95	10.589.373	
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			.96	4.591.284	
2. Per canoni di locazione			.97	0	
3. Altri ratei e risconti			.98	0	
			.99	4.591.284	
TOTALE ATTIVO				.100	540.423.721

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	723.383.531
251	55.708		
252	141.981		
		253	197.689
		254	2.591.742
		255	0
		256	0
		257	2.789.431
		258	913.237
		259	0
		260	913.237
		261	22.274.734
		262	25.977.402
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	3.030.228
		269	2
		270	3.030.230
		272	0
		273	2.673.934
		274	2.673.934
		275	5.704.164
		276	6.035.651
		277	0
		278	0
		279	6.035.651
		280	761.100.748
	TOTALE ATTIVO		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	31.000.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	5.897.570	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	26.200.193	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	5.272.874	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	8.376.276	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 76.746.913
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	.112	0	
	2. Riserva sinistri	.113	0	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
	4. Altre riserve tecniche	.115	0	
	5. Riserve di perequazione	.116	0	117 0
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	.118	417.757.200	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	.120	30.379.838	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
	5. Altre riserve tecniche	.122	3.917.278	123 452.054.316 124 452.054.316
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.074.178	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 1.074.178
	da riportare			529.875.407

Valori dell'esercizio precedente

		281	31.000.000		
		282	0		
		283	0		
		284	5.411.003		
		285	0		
		500	0		
		287	26.200.193		
		288	26.028.103		
		289	9.731.338		
		501	0	290	98.370.637
				291	0
		292	0		
		293	0		
		294	0		
		295	0		
		296	0	297	0
		298	623.441.323		
		299	0		
		300	21.036.376		
		301	0		
		302	5.034.522	303	649.512.221
				304	649.512.221
		305	1.275.354		
		306	0	307	1.275.354
	da riportare				749.158.212

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto		529.875.407	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	169.520
			131 169.520
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	4.143.519
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	215.118
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	4.358.637
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	105.969
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	105.969
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	6.631
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	2.542.172
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	12.748
4.	Debiti diversi	149	3.352.637
		150	5.907.557
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
		154	0
		155	10.378.794
	da riportare		540.423.721

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		749.158.212
		308	0
		309	0
		310	114.872
			311 114.872
			312 0
	313	4.039.846	
	314	0	
	315	114.286	
	316	0	317 4.154.132
	318	100.234	
	319	0	320 100.234
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	11.587
	326	0	
	327	3.602.275	
	328	16.501	
	329	3.836.190	330 7.454.966
	331	0	
	332	0	
	333	106.745	334 106.745
	da riportare		335 11.827.664
			761.100.748

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
		540.423.721	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 540.423.721

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		761.100.748
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	761.100.748

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società **BERICA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 31.000.000 Versato euro 31.000.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	0		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5	0
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	0
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	0
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	0
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0		
	b) Altre spese di acquisizione	21	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	0		
	e) Altre spese di amministrazione	24	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26	0
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	0
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	0

Valori dell'esercizio precedente

		111	0		
		112	0		
		113	0		
		114	0	115	0
				116	0
				117	0
	118	0			
	119	0	120	0	
	121	0			
	122	0	123	0	
	124	0			
	125	0	126	0	127
					0
				128	0
				129	0
		130	0		
		131	0		
		132	0		
		133	0		
		134	0		
		135	0	136	0
				137	0
				138	0
				139	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	1.151.212	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32 1.151.212
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	15.545.211	37 15.545.211
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	132.291	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	7.462.395	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0) 42 23.139.897
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 23.866
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 1.144.841
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	202.239.127	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	568.830	47 201.670.297
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	9.343.462	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	33.770	50 9.309.692
				51 210.979.989
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	-205.684.123	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-2.182.852	54 -203.501.271
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 0
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	-1.117.244	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -1.117.244
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	-201.176	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 -201.176
				64 -204.819.691

Valori dell'esercizio precedente

		140	1.481.864		
		141	0	142	1.481.864
		143	3.328		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	0)		
		145	0		
		146	21.243.338	147	21.243.338
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	0)		
		149	136.997		
		150	8.413.348		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152	29.797.011
				153	122.443
				154	1.819.940
		155	212.536.894		
		156	460.030	157	212.076.864
		158	-3.922.800		
		159	-125.521	160	-3.797.279
		161		161	208.279.585
		162	-198.516.001		
		163	-2.580.736	164	-195.935.265
		165	0		
		166	0	167	0
		168	-1.583.697		
		169	0	170	-1.583.697
		171	-123.769		
		172	0	173	-123.769
				174	-197.642.731

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	.66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	.67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	.68	0		
	d) Provvigioni di incasso	.69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	.70	2.372.054		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	.71	0	72	2.372.054
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	.73	1.743.109		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	.74	209.933		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	.75	1.253.467	76	3.206.509
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	31.520
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	2.452.365
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	2.796.654
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	8.440.416
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	8.440.416
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	.83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	.84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	.85	0		
	bb) da altri investimenti	.86	0	87	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	.88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	.89	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	.90	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	.91	0	92	0

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	2.400.893		
	181	23.673	182	2.377.220
	183	2.143.925		
	184	96.415		
	185	168.409	186	2.408.749
			187	21.910
			188	3.955.388
			189	3.092.135
			190	10.729.002
			191	0
			192	10.729.002
	193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	0	197	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	0		
	200	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	2.796.654
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	97
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7.	ALTRI PROVENTI		99	215.215
8.	ALTRI ONERI		100	1.044.363
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	10.407.922
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	431.597
11.	ONERI STRAORDINARI		103	84.953
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	346.644
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	10.754.566
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	2.378.290
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	8.376.276

Valori dell'esercizio precedente

		203	3.092.135
	0		
204	0		
	0	207	0
	0	208	0
		209	242.064
		210	1.291.899
		211	12.771.302
		212	34.301
		213	77.547
		214	-43.246
		215	12.728.056
		216	2.996.718
		217	9.731.338

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale Come già riportato, Banca Popolare di Vicenza (BPVi) che ha detenuto fino al 28 luglio 2020 il 40% del capitale della Compagnia, da giugno 2017 è stata sottoposta a Liquidazione Coatta Amministrativa. La successiva disdetta degli accordi distributivi da parte della Società, ha comportato la sostanziale assenza di nuova produzione a partire dal 2018. Lo scenario attuale prevede, pertanto, un'ordinata gestione delle attività, principalmente di post-vendita. La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli Assicurati. In data 28 luglio 2020 la Capogruppo Cattolica Assicurazioni ha acquisito dalla Banca il 40% delle quote divenendo azionista al 100% di Berica Vita.

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che l'attuale situazione della Società, pur in presenza delle incertezze sopra richiamate e legate anche all'attuale situazione a seguito della diffusione del Covid-19, non induce ad avere dubbi con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Il risultato economico positivo, la solidità patrimoniale della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte, non fanno infatti sorgere dubbi circa la capacità della Compagnia di operare come un'entità in funzionamento.

Moneta di conto del bilancio Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). La delibera, originariamente assunta nel 2017, è stata rivista nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle

riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 (in conversione del D.lg. 119/2018) in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa

Gli investimenti in società consociate, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote di imprese

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la

Disponibilità
liquide

Riserve tecniche
dei rami vita

determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva è costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index linked, unit linked e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento IVASS 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo Stato
Patrimoniale e sul Conto Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni o quote di imprese

La Società detiene una partecipazione in Cattolica Services per 2 mila euro.

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate negli allegati 5, 6 e 7 alla nota integrativa.

Il valore corrente risulta pari a 2 mila euro.

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 485,608 milioni (706,670 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 9 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	9	9	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	3.692	3.560	132	3,7
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	481.907	703.101	-221.194	-31,5
Totale (voce C.III)	485.608	706.670	-221.062	-31,3

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote sono costituiti da attività non immobilizzate ed ammontano complessivamente a 9 mila euro, invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce è costituita per 9 mila euro da azioni non quotate.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è pari a 9 mila euro.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni.

Essi ammontano, a fine esercizio, a 3,692 milioni (3,560 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), tutti collocati in mercati non attivi. Nell'esercizio sono state effettuate vendite per 397 mila euro e acquisti per lo stesso valore.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di riprese di valore per 132 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è pari a 3,692 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 481,907 milioni (703,101 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui collocati in mercati attivi per 467,067 milioni e in mercati non attivi per 14,840 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 385,395 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano a 605,658 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di svalutazioni di valore per 209 mila euro e riprese di valore per mille euro, scarti di emissione negativi (costi) per 540 mila euro e positivi (ricavi) per 141 mila euro, scarti di negoziazione positivi per 255 mila euro e negativi per 579 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è pari a 551,029 milioni.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Gli investimenti durevoli ammontano a 139,531 milioni, quelli non durevoli ammontano a 342,376 milioni.

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate dalla Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso dell'esercizio, in linea con quanto previsto dalla Politica degli investimenti, e al fine di migliorare la liquidabilità del portafoglio e mantenere in linea il *cash flow matching* sono state vendute alcune posizioni sul portafoglio durevole della compagnia. Nel caso di alcune gestioni si è reso necessario la vendita per far fronte alle richieste di rimborsi da parte degli assicurati e di poter disporre di seguito un portafoglio attivi facilmente smobilizzabile.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 10 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi al migliaio)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	5.619	6.090
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	71.261	78.218
TOTALE	76.880	84.308

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 11 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	58,3%
Stato Spagna	14,8%
Stato Austria	5,8%
Stato Francia	4,9%
Stato Belgio	3,6%

Investimenti finanziari diversi

Non risultano investimenti finanziari diversi alla chiusura dell'esercizio.

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo al 31 dicembre di 11 mila euro, suddivisi in 6 mila euro di obbligazioni e 5 mila euro di azioni. Alla chiusura del precedente esercizio si attestavano a 40 mila euro.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

La voce, pari a 1,074 milioni, accoglie principalmente gli attivi a copertura delle polizze unit linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla Nota Integrativa.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 1,275 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 12 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami vita				
Riserve matematiche	12.941	15.124	-2.183	-14,4
Riserva per somme da pagare	346	312	34	10,9
Totale vita	13.287	15.436	-2.149	-13,9
TOTALE (voce D.bis)	13.287	15.436	-2.149	-13,9

Le riserve matematiche sono costituite principalmente da riserve apportate a fronte di rapporti di riassicurazione con Cardiff, società appartenente a BNP Paribas Assurance, polo assicurativo del Gruppo BNP Paribas, per 1,786 milioni (2,072 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), con AXA France Vie Sa (ex Financial Assurance Company Limited, FACL), compagnia di assicurazione di diritto inglese, per 9,416 milioni (11,022 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e con CNP Assurance per 1,599 milioni (1,860 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 13 - Crediti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	180	198	-18	-9,1
Intermediari di assicurazione	2.694	2.592	102	3,9
Totale (voce E.I)	2.874	2.790	84	3,0
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	317	913	-596	-65,3
Totale (voce E.II)	317	913	-596	-65,3
Altri crediti (voce E.III)	22.081	22.275	-194	-0,9
Totale (voce E)	25.272	25.978	-706	-2,7

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 180 mila euro (198 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 19 mila euro per premi dell'esercizio e 161 mila euro per premi dell'esercizio precedente.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, al netto del fondo svalutazione, è pari a 2,694 milioni (2,592 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

La voce accoglie il credito verso il Gruppo Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa per 5,331 milioni e crediti verso il Gruppo Intesa San Paolo per 951 mila euro, entrambi riferiti a storni provvigionali dovuti in seguito a risoluzione anticipata di contratti.

Il fondo svalutazione ammonta a 3,588 milioni ed è determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti stessi.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di riassicurazione

Ammontano a 317 mila euro e riguardano le partite con saldo a credito connesse alla riassicurazione (913 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non è presente il fondo svalutazione in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 22,081 milioni, rispetto ai 22,275 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo, verso fondi di gestione e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 14 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	16.585	19.300	-2.715	-14,07
Crediti per imposte differite attive	896	714	182	25,49
Crediti verso società del Gruppo	4.463	2.138	2.325	n.s.
Crediti verso fondi di gestione	38	38	0	0
Crediti diversi	99	85	14	16,47
Totale (voce E.III)	22.081	22.275	-194	-0,87

La voce "Crediti verso erario" comprende principalmente il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve tecniche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265, per 15,190 milioni, il credito verso erario per acconti IRAP per 387 mila euro, per eccedenza di versamento Irap e di imposta addizionale relativa al precedente periodo d'imposta e imposta di bollo ordinario per un totale di 754 mila euro. La voce comprende altresì le ritenute su investimenti mobiliari per 254 mila euro.

Nella voce "Crediti verso società del Gruppo" sono compresi i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 2,382 milioni, e i crediti per dipendenti in distacco e il saldo delle prestazioni di servizi infragruppo per 2,081 milioni.

Non è stato costituito il fondo svalutazione in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 8,793 milioni, rispetto ai 3,030 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Relativamente alla variazione intervenuta nella voce, si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

La voce ammonta a 1,797 milioni (2,674 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella voce "Altre attività" è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (L. 22/11/2002 n. 265) per l'importo di 1,754 milioni.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 15 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	4.591	6.036	-1.445	-23,94
TOTALE (voce G)	4.591	6.036	-1.445	-23,94

La voce comprende per 4.591 milioni i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 300 mila euro a fronte di un valore contabile complessivo di 292 mila euro.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
SANTAN 2 1/8 02/08/28	100.000	93.957	EUR	2,125	08/02/2028		
USIMIT 3 7/8 03/01/28	200.000	197.600	EUR	3,87500	01/03/2028		
	300.000	291.557					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 16 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	31.000	31.000	0	0
Riserva legale	5.898	5.411	487	9,0
Altre riserve	26.200	26.200	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	5.273	26.029	-20.756	-79,7
Utile (perdita) dell'esercizio	8.376	9.731	-1.355	-13,9
TOTALE (voce A)	76.747	98.371	-21.624	-22,0

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 31,000 milioni ed è suddiviso in 3.100.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 10 euro.

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.

Il capitale è interamente sottoscritto e versato.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 5,898 milioni in incremento di 487 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

Alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a 26,200 milioni e sono così costituite:

- per 23,198 milioni, dalla riserva versamenti in conto capitale effettuata dai soci nei precedenti esercizi;
- per 3 milioni, dal fondo di organizzazione ex art. 10 d.lgs. 174/95;
- per 2 mila euro, dalla riserva straordinaria.

Utili portati a nuovo

La voce ammonta a 5,273 milioni ed è stata impattata dalla distribuzione di un dividendo straordinario a favore della Capogruppo Cattolica per un importo pari a 30,000 milioni come già riferito nella Relazione sulla Gestione.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 17 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	31.000				
Riserve di capitale					
Altre riserve - Fondo di organizzazione	3.000	b	3.000		
Altre riserve - Versamento in conto capitale	23.198	a, b, c	23.198		
Riserve di utile					
Riserva legale	5.898	b	5.898		
Altre riserve - Straordinaria	2	a, b, c	2		
Utili portati a nuovo	5.273	a, b, c	5.273		
Totale	68.371		37.371	0	0
Quota non distribuibile			8.898		
Residua quota distribuibile			28.473		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 18 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2018	31.000	4.791	26.200	14.240	12.408	88.639
Destinazione risultato dell'esercizio 2018						
Attribuzione di dividendi						
Attribuzione a riserve		620		11.788	-12.408	0
Risultato dell'esercizio corrente					9.731	9.731
Patrimonio netto al 31.12.2019	31.000	5.411	26.200	26.028	9.731	98.370
Destinazione risultato dell'esercizio 2019						
Attribuzione di dividendi						
Attribuzione a riserve		487		9.245	-9.731	0
Altre variazioni 2020:						
Attribuzione di dividendi				-30.000		-30.000
Risultato dell'esercizio corrente					8.376	8.376
Patrimonio netto al 31.12.2020	31.000	5.898	26.200	5.273	8.376	76.747

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 19 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserve matematiche	417.757	623.441	-205.684	-33,0
Riserva per somme da pagare	30.380	21.036	9.344	44,4
Altre riserve tecniche	3.917	5.035	-1.118	-22,2
Totale rami vita (voce C.II)	452.054	649.512	-197.458	-30,4
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (voce D)	1.074	1.275	-201	-15,8
TOTALE RISERVE TECNICHE	453.128	650.787	-197.659	-30,4

Riserve matematiche

Ammontano a 417,757 milioni (821,958 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprendono:

- la riserva per premi puri pari a 416,830 milioni (621,881 milioni nell'esercizio precedente);
- il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi pari a 75 mila euro (92 mila euro nell'esercizio precedente);
- la riserva per rischio di mortalità pari a mille euro invariata rispetto all'esercizio precedente;
- le riserve di integrazione pari a 851 mila euro (1,467 milioni nell'esercizio precedente).

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare per 30,380 milioni sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 21,036 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche sono pari a 3,917 milioni e sono costituite dalle riserve per spese future (5,035 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 1,074 milioni (1,275 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta complessivamente a 170 mila euro e accoglie l'importo prudenzialmente stanziato per il presunto onere relativo a controversie legali non ancora concluse per 100 mila euro, l'importo stanziato per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente per 70 mila euro.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 20 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	4.144	4.040	104	2,6
Assicurati per depositi cauzionali e premi	215	114	101	88,6
Totale (voce G.I)	4.359	4.154	205	4,9
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	106	100	6	6,0
Totale (voce G.II)	106	100	6	6,0

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

Sono rappresentati da debiti verso intermediari per provvigioni non ancora corrisposte alla data di chiusura dell'esercizio e ammontano a 4,144 milioni (4,040 milioni alla chiusura del precedente esercizio), di cui 1,743 milioni nei confronti del Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e la residua parte verso Intesa Sanpaolo, subentrata dopo la messa in liquidazione del Gruppo BPVi.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta a 215 mila euro, rispetto ai 114 mila euro alla chiusura del precedente esercizio, e accoglie i rimborsi nei confronti degli assicurati per premi.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce ammonta complessivamente a 106 mila euro, rispetto ai 100 mila euro alla chiusura del precedente esercizio ed è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15.

Tav. 21 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	12	10	15	7

Altri debiti

Comprendono i debiti per oneri tributari diversi e verso enti assistenziali e previdenziali oltre ad altri debiti diversi.

Tav. 22 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per oneri tributari diversi	2.542	3.602	-1.060	-29,4
Verso enti assistenziali e previdenziali	13	17	-4	-23,5
Debiti diversi	3.352	3.836	-484	-12,6
Totale (voce G.VIII)	5.907	7.455	-1.548	-20,8

Debiti per oneri tributari diversi

I "Debiti per oneri tributari diversi" comprendono per 1,754 milioni il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio, per 607 mila euro il debito per imposta IRAP, per 161 mila euro il debito per imposte sostitutive su liquidazione polizze emesse e per 20 mila euro il debito verso erario per ritenute ed acconti.

Debiti diversi

Le posizioni a debito nei confronti delle altre società del Gruppo ammontano a 2,982 milioni (3,536 milioni nell'esercizio precedente) di cui 1,953 milioni relativi all'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio e 1,029 milioni relativi principalmente al debito verso la Capogruppo e le altre società del Gruppo per prestazioni di servizio.

La residua parte per 370 mila euro include principalmente il debito verso fornitori per 353 mila e i debiti verso il personale per 17 mila euro.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCOINTI

Non risultano iscritti ratei e risconti passivi alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2021 ed entro il 31 dicembre 2025, riguardano i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 15,190 milioni.

Non risultano crediti in essere aventi una scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile).

Non risultano iscritti debiti aventi scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile).

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 23 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Impegni	0	0	0	n.a.
Titoli depositati presso terzi	486.672	707.976	-221.304	-31,3
TOTALE	486.672	707.976	-221.304	-31,3

Impegni

Non risultano impegni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 486,672 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa depositati presso gli enti creditizi e gestori. L'importo è determinato a valori di bilancio.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.
Il conto tecnico chiude con un risultato positivo di 8,440 milioni (10,729 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 1,151 milioni (1,482 milioni nell'esercizio precedente), relativi ad annualità successive.

Non risultano premi ceduti in riassicurazione alla chiusura dell'esercizio, così come alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 alla nota integrativa sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti alla fine dell'esercizio che ammontano complessivamente a 23,140 milioni (29,797 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non si rilevano dividendi derivanti da azioni e quote (3 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), mentre i proventi derivanti da altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 15,545 milioni (21,243 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono principalmente attribuibili al comparto obbligazionario.

Le riprese di valore passano da 137 mila euro a 132 mila euro relativi al comparto obbligazionario.

I profitti da realizzo sono pari a 7,463 milioni (8,414 milioni nell'esercizio precedente), di cui 7,452 milioni afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni e 11 mila euro per realizzi di strumenti del comparto azionario.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a complessivi 24 mila euro (122 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), attribuibili principalmente a quote di fondi comuni di investimento.

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.

Altri proventi tecnici

Risultano iscritti per 1,145 milioni (1,820 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono costituiti per 837 mila euro da partite tecniche di ricavo derivanti da provvigioni recuperate a causa di anticipate risoluzioni di contratti, per 17 mila euro per commissioni di gestione e per 291 mila euro da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 210,980 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 208,280 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 202,239 milioni (di cui 127 mila euro relativi alle spese di liquidazione). In particolare si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un decremento di 10,005 milioni, con andamenti diversi in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione".

Nel dettaglio le liquidazioni per scadenza registrano un aumento di 20,691 milioni rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente ai prodotti tradizionali di ramo I.

I riscatti hanno evidenziato un decremento di 24,544 milioni, di cui 21,986 milioni relativi al ramo I, 22 mila euro al ramo III e 2,536 milioni al ramo V.

I sinistri passano da 20,837 milioni a 14,685, il decremento è attribuibile principalmente al ramo I (-6,148 milioni) e da un lieve decremento del ramo III (-4 mila euro).

La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 569 mila euro.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 9,344 milioni (costo), rispetto a -3,923 milioni (ricavo) alla chiusura dell'esercizio precedente.

Spese di gestione

La voce si attesta a 2,372 milioni (2,377 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

La voce include solo le altre spese di amministrazione per 2,372 milioni.

Alla chiusura dell'esercizio non sono state rilevate provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori (ricavo di 24 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 3,207 milioni, si confronta con i 2,409 milioni dell'esercizio precedente.

In esso sono inclusi oneri di gestione per 1,743 milioni, rettifiche di valore che ammontano a 210 mila euro e perdite sul realizzo di investimenti per 1,254 milioni.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per complessivi 32 mila euro (22 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 2,452 milioni derivante principalmente da annullazione di premi riferibili ad anticipate risoluzioni di contratti e si confronta con i 3,955 milioni del 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 2,797 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 24 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	154	145	9	6,2
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	57	95	-38	-40,0
Altri proventi	4	2	2	100,0
TOTALE (voce III.7)	215	242	-27	-11,2

Gli "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 154 mila euro, accolgono i riaddebiti per costi sostenuti dalla Compagnia nel corso dell'esercizio a favore delle Società del Gruppo.

La voce "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammonta a 57 mila euro e si riferisce all'utilizzo del fondo rischi cause legali per 39 mila euro e al fondo premi anzianità e premi sanitari per 18 mila euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 25 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Interessi passivi	1	13	-12	-92,3
Altre imposte	2	8	-6	-75,0
Accantonamento fondo svalutazione credito vs intermediari	848	1.096	-248	-22,6
Altri oneri	193	175	18	10,3
TOTALE (voce III.8)	1.044	1.292	-248	-19,2

La voce ammonta a 1,044 milioni e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 1,292 milioni e accoglie interessi passivi per mille euro, altre imposte per 2 mila euro, accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso intermediari per 848 mila euro dovuti principalmente alle svalutazioni crediti relativi alle società in liquidazione coatta e altri oneri per 193 mila euro, di cui 154 mila euro relativi ai costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 431 mila euro (34 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie imposte dell'esercizio precedente per 39 mila euro e altri proventi straordinari per 62 mila euro. Sono altresì comprese le plusvalenze da realizzo di titoli iscritti nel comparto ad utilizzo durevole, per un importo di 330 mila euro.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 85 mila euro.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 77 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 2,378 milioni che si riferiscono per 607 mila euro a IRAP, per 1,953 milioni a IRES e da imposte anticipate per -182 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 26 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	2020	2019
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	1.953	0	1.953	2.477
Imposte correnti	0	607	607	767
Variazione delle imposte anticipate	-182	0	-182	-247
TOTALE	1.771	607	2.378	2.997

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 27 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondi rischi e svalutazioni	2.967	712	818	196	57	14	3.728	894
Altre rettifiche	9	2	7	2	9	2	7	2
Totale	2.976	714	825	198	66	16	3.735	896
Totale Imposte Anticipate		714		198		16		896
Effetto netto a Conto Economico						-182		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 28 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2020			2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"						
Dividendi				-0,01%		
Variazione riserve rami vita	-6,85%			-5,59%		
Altre rettifiche	-0,68%	-1,17%		-0,89%	-0,79%	
Aliquota effettiva	16,47%	5,65%	22,11%	17,52%	6,03%	23,54%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni su contratti derivati

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti derivati in portafoglio di classe C e di classe D.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 29 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	31.000	31.000
Riserva legale	5.898	6.200
Altre riserve	26.200	26.200
Utili (perdite) portati a nuovo	5.273	13.347
Utile (perdita) del periodo	8.376	0
TOTALE (voce A)	76.747	76.747

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 30 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)	Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
	Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Berica Vita S.p.A.	110
	Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	Berica Vita S.p.A.	70
	Totale			180

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2020.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo ricevute è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante e le consociate e le altre parti correlate.

Tav. 31 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali	Altre parti correlate			Totale
(importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Gruppo Banca Popolare di Vicenza in LCA	2020
Attività				
Azioni		2		2
Altri crediti e altre attività	2.502	1.961		4.463
Totale	2.502	1.963	0	4.465
Passività				
Altri debiti	2.976	7		2.983
Totale	2.976	7	0	2.983
Rapporti economici	Altre parti correlate			Totale
(importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Gruppo Banca Popolare di Vicenza in LCA	2020
Profitti e rendite				
Ricavi finanziari e patrimoniali				
Altri ricavi	118	36	348	502
Totale	118	36	348	502
Perdite e spese				
Altri costi	1.037	1.105		2.142
Totale	1.037	1.105	0	2.142

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 32 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE		2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		0
B) Attivi immateriali		128.998
C) Investimenti		9.169.762
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		1.132.346
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		438.283
E) Crediti		1.052.019
F) Altri elementi dell'attivo		227.540
G) Ratei e risconti		57.159
	Totale attivo	12.206.107
Passivo		
A) Patrimonio netto		1.807.003
Capitale sociale		522.882
Riserve		1.213.807
Risultato dell'esercizio		120.241
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-49.927
B) Passività subordinate		680.000
C) Riserve tecniche		8.031.154
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		1.132.346
E) Fondi per rischi e oneri		69.544
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		16.605
G) Debiti e altre passività		464.446
H) Ratei e risconti		5.009
	Totale passivo	12.206.107
CONTO ECONOMICO		2019
Conto tecnico dei rami danni		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		1.532.940
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		85.491
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		6.784
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		972.444
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-11
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		825
7. Spese di gestione		452.949
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		25.313
9. Variazione delle riserve di perequazione		569
	Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
Conto tecnico dei rami vita		
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione		612.360
2. Proventi da investimenti		209.251
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		71.424
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		4.245
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		604.676
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		151.256
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		667
8. Spese di gestione		50.616
9. Oneri patrimoniali e finanziari		33.811
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		6.214
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		9.279
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		17.944
	Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
Conto non tecnico		
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni		173.126
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita		22.817
3. Proventi da investimenti dei rami danni		186.180
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita		17.944
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		41.731
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni		85.491
7. Altri proventi		44.260
8. Altri oneri		130.365
9. Risultato dell'attività ordinaria		186.740
10. Proventi straordinari		5.448
11. Oneri straordinari		6.640
12. Risultato dell'attività straordinaria		-1.192
13. Risultato prima delle imposte		185.548
14. Imposte sul reddito dell'esercizio		65.307
	Risultato dell'esercizio	120.241

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2020	2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.376	9.731
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-195.510	-201.440
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	10	9
Incremento netto di altri fondi	55	0
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	723	319
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	67	-123
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	3.026	4.954
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-1.444	-4.722
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-184.697	-191.356
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-385.933	-358.694
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	606.408	548.921
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	220.475	190.227
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri		
Dividendi	-30.000	0
Indennità di anzianità erogata	-15	-9
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-30.015	-9
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	5.763	-1.138
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.030	4.168
Disponibilità liquide al 31 dicembre	8.793	3.030
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.763	-1.138

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **BERICA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 31.000.000 Versato E. 31.000.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2020

(Valore in migliaia di Euro)

Esercizio 2020

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				0
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	.36	0		
	b) Azioni non quotate	.37	0		
	c) Quote	.38	0	.39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			.40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	.41	0		
	b) non quotati	.42	0		
	c) obbligazioni convertibili	.43	0	.44	0
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	.45	0		
	b) prestiti su polizze	.46	0		
	c) altri prestiti	.47	0	.48	0
	5. Quote in investimenti comuni			.49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			.50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			.51	0
				.52	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti			.53	0
					.54
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		.58	0	
	2. Riserva sinistri		.59	0	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		.60	0	
	4. Altre riserve tecniche		.61	0	.62
					0
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	0			
222	0			
223	0	224	0	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	0	
		233	0	234
				0
		238	0	
		239	0	
		240	0	
		241	0	242
				0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	.71 0	
	b) per premi degli es. precedenti	.72 0	.73 0
	2. Intermediari di assicurazione	.74	0
	3. Compagnie conti correnti	.75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	.76 0	.77 0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	.78	0
	2. Intermediari di riassicurazione	.79 0	.80 0
III	- Altri crediti		.81 0
			.82 0
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	.83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	.84	0
	3. Impianti e attrezzature	.85	0
	4. Scorte e beni diversi	.86 0	.87 0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	.88	0
	2. Assegni e consistenza di cassa	.89 0	.90 0
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	.92	0
	2. Attività diverse	.93 0	.94 0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	.901 0	.95 0
G.	RATEI E RISCOINTI		
	1. Per interessi	.96	0
	2. Per canoni di locazione	.97	0
	3. Altri ratei e risconti	.98 0	.99 0
	TOTALE ATTIVO		.100 0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO		
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
	III - Riserve di rivalutazione	103	0
	IV - Riserva legale	104	0
	V - Riserve statutarie	105	0
	VI - Riserva per azioni della controllante	400	0
	VII - Altre riserve	107	0
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			0
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE		111
			0
C.	RISERVE TECNICHE		
	I - RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	0
	2. Riserva sinistri	113	0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
			117
			0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
292	0			
293	0			
294	0			
295	0			
296	0		297	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
			154
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0
			155
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	.313	0		
	.314	0		
	.315	0		
	.316	0	317 0	
	.318	0		
	.319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	.326	0		
	.327	0		
	.328	0		
	.329	0	330 0	
	.331	0		
	.332	0		
	.333	0	334 0	335 0
	.904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		0
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339
			340
			0

Società BERICA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	2
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	2
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	2
	da riportare		0

Esercizio 2020

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	2			
200	0			
201	0	202	2	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			2
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	9	
c) Quote	38	0	39 9
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	3.692
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	481.881	
b) non quotati	42	20	
c) obbligazioni convertibili	43	6	44 481.907
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 0
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	0
7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti		52	485.608
		53	0
		54	485.610
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	1.074
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	0
		57	1.074
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	12.941	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	346	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0	69 13.287
	da riportare		499.971

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	9				
218	0	219	9		
		220	3.560		
221	703.046				
222	20				
223	35	224	703.101		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	706.670
				233	0
				234	706.672
				235	1.275
				236	0
				237	1.275
		243	15.124		
		244	0		
		245	312		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	15.436
		da riportare			723.383

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	499.971
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 19	
	b) per premi degli es. precedenti	72 161	
		73 180	
	2. Intermediari di assicurazione	74 2.694	
	3. Compagnie conti correnti	75 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 0	77 2.874
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 317	
	2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 317
III	- Altri crediti		81 22.081
			82 25.272
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 0	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0	
	3. Impianti e attrezzature	85 0	
	4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 8.793	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 0	90 8.793
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0	
	2. Attività diverse	93 1.797	94 1.797
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901 0	95 10.590
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi		96 4.591
	2. Per canoni di locazione		97 0
	3. Altri ratei e risconti		98 0
			99 4.591
	TOTALE ATTIVO		100 540.424

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			723.383
251	56			
252	142	253	198	
		254	2.592	
		255	0	
		256	0	257 2.790
		258	913	
		259	0	260 913
				261 22.275 262 25.978
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	3.030	
		269	0	270 3.030
		272	0	
		273	2.674	274 2.674 275 5.704
		903	0	
				276 6.036
				277 0
				278 0 279 6.036
				280 761.101

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	31.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	5.898
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	26.200
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	5.273
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	8.376
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	76.747
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	417.757
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	30.380
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	3.917
		123	452.054
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.074
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	1.074
			529.875
			da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	281	31.000	
	282	0	
	283	0	
	284	5.411	
	285	0	
	500	0	
	287	26.200	
	288	26.029	
	289	9.731	
	501	0	290 98.371
			291 0
298	623.441		
299	0		
300	21.036		
301	0		
302	5.035		303 649.512
	305	1.275	
	306	0	307 1.275
da riportare			749.158

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		529.875
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2.	Fondi per imposte	129	0	
3.	Altri accantonamenti	130	170	131 170
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	4.144	
2.	Compagnie conti correnti	134	0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	215	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 4.359
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	106	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 106
III	- Prestiti obbligazionari			141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V	- Debiti con garanzia reale			143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 7
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2.	Per oneri tributari diversi	147	2.542	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	13	
4.	Debiti diversi	149	3.352	150 5.907
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3.	Passività diverse	153	0	154 0 155 10.379
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	
			da riportare	540.424

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			749.158
		308	0	
		309	0	
		310	115	311 115
				312 0
313	4.040			
314	0			
315	114			
316	0	317	4.154	
318	100			
319	0	320	100	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	12	
326	0			
327	3.602			
328	17			
329	3.836	330	7.455	
331	0			
332	0			
333	107	334	107	335 11.828
904	0			
	da riportare			761.101

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			540.424
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
			159
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
			540.424

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		761.101
		336	0
		337	0
		338	0
		340	761.101
		339	0

Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2020

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	0	21 8.440	41 8.440
Proventi da investimenti.....	+ 2	0		42 0
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	0		43 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+ 4		24 2.797	44 2.797
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	0		45 0
Risultato intermedio di gestione	6	0	26 11.237	46 11.237
Altri proventi	+ 7	0	27 215	47 215
Altri oneri	- 8	0	28 1.044	48 1.044
Proventi straordinari	+ 9	0	29 431	49 431
Oneri straordinari	- 10	0	30 85	50 85
Risultato prima delle imposte	11	0	31 10.754	51 10.754
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	0	32 2.378	52 2.378
Risultato di esercizio	13	0	33 8.376	53 8.376

Società BERICA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	0	31
Incrementi nell'esercizio	+	0	32
per: acquisti o aumenti		0	33
riprese di valore		0	34
Rivalutazioni		0	35
altre variazioni.....		0	36
Decrementi nell'esercizio	-	0	37
per: vendite o diminuzioni		0	38
svalutazioni durature		0	39
altre variazioni.....		0	40
Esistenze finali lorde (a)		0	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	0	42
Incrementi nell'esercizio	+	0	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		0	44
altre variazioni.....		0	45
Decrementi nell'esercizio	-	0	46
per: riduzioni per alienazioni.....		0	47
altre variazioni.....		0	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		0	49
Valore di bilancio (a - b)		0	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali.....		0	52
Svalutazioni totali.....		0	53

pagina volutamente lasciata in bianco

Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 2	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 2	31 0	51 0
Valore corrente		12 2	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società BERICA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	c	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
20.954	20.954.083			0,01		0,01

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società BERICA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	c	v	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	1.000	2	2	2
		0		2	2	2
		0		2	2	2
		0		0	0	0
		0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.Ill.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	41	0	61
a) azioni quotate	0	22	0	42	0	62
b) azioni non quotate	0	23	0	43	0	63
c) quote	0	24	0	44	0	64
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45	0	65
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	26	0	46	0	66
a1) titoli di Stato quotati	0	27	0	47	0	67
a2) altri titoli quotati	0	28	0	48	0	68
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	49	0	69
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	50	0	70
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	51	0	71
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	52	0	72
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	53	0	73

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	161	0	181
a) azioni quotate	0	142	0	162	0	182
b) azioni non quotate	0	143	0	163	0	183
c) quote	0	144	0	164	0	184
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	165	0	185
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	139.531	146	177.299	166	342.376	186
a1) titoli di Stato quotati	125.111	147	158.004	167	325.124	187
a2) altri titoli quotati	14.420	148	19.295	168	17.226	188
b1) titoli di Stato non quotati	0	149	0	169	0	189
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	170	0	190
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	171	0	191
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	172	0	192
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	173	0	193

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	222.277 81	0 101	0
Incrementi nell'esercizio:	0 22	0 42	273 82	0 102	0
per: acquisti	0 23	0 43	0 83	0 103	0
riprese di valore	0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	0 85	0 105	0
altre variazioni	0 26	0 46	273 86	0 106	0
Decrementi nell'esercizio:	0 27	0 47	83.019 87	0 107	0
per: vendite	0 28	0 48	82.325 88	0 108	0
Svalutazioni	0 29	0 49	0 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni	0 31	0 51	694 91	0 111	0
Valore di bilancio	0 32	0 52	139.531 92	0 112	0
Valore corrente	0 33	0 53	177.299 93	0 113	0

Società BERICA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	0	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0	22 0
per: erogazioni	3	0	
riprese di valore	4	0	
altre variazioni	5	0	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	0	26 0
per: rimborsi	7	0	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	0	30 0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
	0 33	0 33	0 53	0 73
Totale	0 34	0 34	0 54	0 74

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0 0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0 0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.062 25	1.303 45	993 65	1.230
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0 0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0 0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0 0
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0 0
VI. Disponibilità liquide	25 31	9 51	25 71	9 9
Altre passività	-13 32	-37 52	-13 72	-37
Totale	1.074 34	1.275 54	1.005 74	1.202

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
4. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
5. Quote di fondi comuni di investimento	1.062	1.303	993	1.230
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	25	9	25	9
Altre passività	-13	-37	-13	-37
Totale	1.074	1.275	1.005	1.202

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni.....	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0 43	0 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0 44	0 64	0
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0 45	0 65	0
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività.....	0 28	0 48	0 68	0
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0 49	0 69	0
Altre passività.....	0 30	0 50	0 70	0
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	0 32	0 52	0 72	0

Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1 0	11 0	21 0
Riserva per rischi in corso	2 0	12 0	22 0
Valore di bilancio	3 0	13 0	23 0
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4 0	14 0	24 0
Riserva per spese di liquidazione	5 0	15 0	25 0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6 0	16 0	26 0
Valore di bilancio	7 0	17 0	27 0

Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	416.830	11	621.881	21	-205.051
Riporto premi.....	2	75	12	92	22	-17
Riserva per rischio di mortalità.....	3	1	13	1	23	0
Riserve di integrazione.....	4	851	14	1.467	24	-616
Valore di bilancio	5	417.757	15	623.441	25	-205.684
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni.....	6	0	16	0	26	0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	0 11	0 21	115 31	12
+ Accantonamenti dell'esercizio	0 12	0 22	112 32	10
+ Altre variazioni in aumento.....	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	0 24	57 34	15
- Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	0
Valore di bilancio	0 16	0 26	170 36	7

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	0 3	2 4	0 5	0 6	2
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	2.502 68	0 69	1.961 70	0 71	0 72	4.463
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	2.502 86	0 87	1.963 88	0 89	0 90	4.465
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	0 97	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102
Depositi ricevuti da riassicuratori	0 103	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 109	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 115	0 116	0 117	0 118	0 119	0 120
Debiti verso banche e istituti finanziari	0 121	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126
Debiti con garanzia reale	0 127	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	0 133	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138
Debiti diversi	2.976 139	140	141	7 142	0 143	0 144
Passività diverse	0 145	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150
Totale	2.976 151	152	153	7 154	0 155	0 156
						2.983

Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2020

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	0	51	0
Totale	22	0	52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	486.672	54	707.976
Totale	25	486.672	55	707.976

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0
su tassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0
Opzioni:									
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0
su tassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0
Swaps:									
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0
su tassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0
Altre operazioni	0	114	0	34	0	134	0	54	0
Totale	0	115	0	35	0	135	0	55	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	0 2	0 3	0 4	0 5	0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	0 7	0 8	0 9	0 10	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	0 12	0 13	0 14	0 15	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	0 22	0 23	0 24	0 25	0
R.C. generale (ramo 13)	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0 37	0 38	0 39	0 40	0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	0 42	0 43	0 44	0 45	0
Assistenza (ramo 18)	0 47	0 48	0 49	0 50	0
Totale assicurazioni dirette	0 52	0 53	0 54	0 55	0
Assicurazioni indirette	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Totale portafoglio italiano	0 62	0 63	0 64	0 65	0
Portafoglio estero	0 67	0 68	0 69	0 70	0
Totale generale	0 72	0 73	0 74	0 75	0

Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2020

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	1.151	11	0	21	1.151
a) 1. per polizze individuali	2	1.151	12	0	22	1.151
2. per polizze collettive	3	0	13	0	23	0
b) 1. premi periodici.....	4	811	14	0	24	811
2. premi unici	5	340	15	0	25	340
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	278	16	0	26	278
2. per contratti con partecipazione agli utili.....	7	873	17	0	27	873
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....		0		0		0
Saldo della riassicurazione.....	9	-1.438	19	0	29	-1.438

Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2020

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0 41	0 81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0 42	0 82	0
Totale	3	0 43	0 83	0
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0 44	0 84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0 45	0 85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0 46	0 86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0 47	61 87	61
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	0 48	15.484 88	15.484
Interessi su finanziamenti	9	0 49	0 89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0 50	0 90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0 51	0 91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0 52	0 92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0 53	0 93	0
Totale	14	0 54	15.545 94	15.545
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	0 55	0 95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0 56	0 96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0 57	0 97	0
Altre azioni e quote	18	0 58	0 98	0
Altre obbligazioni	19	0 59	1 99	1
Altri investimenti finanziari	20	0 60	131 100	131
Totale	21	0 61	132 101	132
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0 62	0 102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0 63	0 103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0 64	0 104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0 65	11 105	11
Profitti su altre obbligazioni	26	0 66	7.452 106	7.452
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0 67	0 107	0
Totale	28	0 68	7.463 108	7.463
TOTALE GENERALE	29	0 69	23.140 109	23.140

Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2020

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	1
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	1
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	3
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	3
Plusvalenze non realizzate	15	20
TOTALE GENERALE	16	24

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	0 31	0 61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0 32	0 62	0
Oneri inerenti obbligazioni	0 33	1.658 63	1.658
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0 34	0 64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0 35	0 65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	0 36	85 66	85
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0 37	0 67	0
Totale	0 38	1.743 68	1.743
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	0 39	0 69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 40	0 70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0 41	0 71	0
Altre azioni e quote	0 42	1 72	1
Altre obbligazioni	0 43	209 73	209
Altri investimenti finanziari	0 44	0 74	0
Totale	0 45	210 75	210
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0 46	0 76	0
Perdite su azioni e quote	0 47	0 77	0
Perdite su obbligazioni	0 48	1.253 78	1.253
Perdite su altri investimenti finanziari	0 49	1 79	1
Totale	0 50	1.254 80	1.254
TOTALE GENERALE	0 51	3.207 81	3.207

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 0
Altri investimenti finanziari	4 0
Altre attività	5 17
Totale	6 17
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 6
Perdite su altri investimenti finanziari	10 0
Altri oneri	11 0
Totale	12 6
Minusvalenze non realizzate	13 9
TOTALE GENERALE	14 32

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 0
Altre attività	23 0
Totale	24 0
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 0
Altri oneri	27 0
Totale	28 0
Minusvalenze non realizzate	29 0
TOTALE GENERALE	30 0

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A		7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B		8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C		9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico..... E		11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 0	12 0	0

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A		7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B		8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C		9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico..... E		11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 0	12 0	0

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A		7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B		8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C		9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico..... E		11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 0	12 0	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06
1	0	1	0	1	0	1	0
2	0	2	0	2	0	2	0
3	0	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	0	5	0	5	0
6	0	6	0	6	0	6	0
7	0	7	0	7	0	7	0
8	0	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	0	11	0	11	0
12	0	12	0	12	0	12	0

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	09	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	10	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	11	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)	12
1	0	1	0	1	0	1	0
2	0	2	0	2	0	2	0
3	0	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	0	5	0	5	0
6	0	6	0	6	0	6	0
7	0	7	0	7	0	7	0
8	0	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	0	11	0	11	0
12	0	12	0	12	0	12	0

Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18
1	0	1	0	1	0	1	0
2	0	2	0	2	0	2	0
3	0	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	0	5	0	5	0
6	0	6	0	6	0	6	0
7	0	7	0	7	0	7	0
8	0	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	0	11	0	11	0
12	0	12	0	12	0	12	0

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio

2020

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4		
	1 Rischi diretti	2 Rischi ceduti	3 Rischi assunti	4 Rischi retroceduti			
+ Premi contabilizzati	0	11	0	21	0	41	0
- Variazione della riserva premi (+ o -)	0	12	0	22	0	32	0
- Oneri relativi ai sinistri	0	13	0	23	0	33	0
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0	14	0	24	0	34	0
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	15	0	25	0	35	0
- Spese di gestione	0	16	0	26	0	36	0
Saldo tecnico (+ o -)	0	17	0	27	0	37	0
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)							48
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0			29	0		49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	0	20	0	30	0	40	50

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 1.015	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 209.791	2 0	2 182
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -205.355	3 0	3 -205
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 -1.442	4 0	4 9
Spese di gestione	5 2.361	5 0	5 7
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 16.993	6 0	6 -11
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A 9.769	7 0	7 14
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B -1.438	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C) 8.331	10 0	10 14
	Codice ramo 04 Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 0	1 136	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 0	2 1.610	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 0	3 -1.443	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 -16	4 0
Spese di gestione	5 0	5 4	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 0	6 146	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A 0	7 95	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C) 0	10 95	10 0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	1.151	0	0	0	1.151
Oneri relativi ai sinistri.....	211.583	603	0	0	210.980
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-207.003	-2.183	0	0	-204.820
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-1.449	-142	0	0	-1.307
Spese di gestione	2.372	0	0	0	2.372
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita di conto non tecnico (*)	17.128	0	0	0	17.128
Risultato del conto tecnico (+ o -)	9.878	1.438	0	0	8.440

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
			(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
			(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 118 56 0 57 36 58 0 59 0 60 154					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Totale	67 118 68 0 69 36 70 0 71 0 72 154					
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Proventi straordinari	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
TOTALE GENERALE	85 118 86 0 87 36 88 0 89 0 90 154					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 118 146 0 147 0 148 0 149 0 150 154					
Oneri diversi	151 0 152 0 153 0 154 0 155 0 156 0					
Totale	157 118 158 0 159 0 160 36 161 0 162 154					
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0					
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0 170 0 171 0 172 0 173 0 174 0					
Oneri straordinari	175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0					
TOTALE GENERALE	181 118 182 0 183 36 184 36 185 0 186 154					

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 0 5	0 11	1.151 15	0 21	1.151 25	0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0 6	0 12	0 16	0 22	0 26	0
in Stati terzi	3 0 7	0 13	0 17	0 23	0 27	0
Totale	4 0 8	0 14	1.151 18	0 24	1.151 28	0

Società BERICA VITA S.P.A.

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	0	31	171	61	171
- Contributi sociali	2	0	32	58	62	58
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	0	33	10	63	10
- Spese varie inerenti al personale	4	0	34	7	64	7
Totale	5	0	35	246	65	246
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	0	40	246	70	246
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	0	41	0	71	0
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	0	43	0	73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	0	44	246	74	246

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri	16	0	46	0	76	0
Altre spese di acquisizione	17	0	47	0	77	0
Altre spese di amministrazione	18	0	48	92	78	92
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	0	49	154	79	154
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	0	51	246	81	246

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	0
Impiegati	92	3
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	3

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	5	98	71
Sindaci	97	3	99	35

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

